

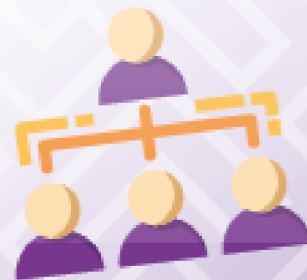


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO"

RGIC80500Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7213** del **15/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 119** Moduli di orientamento formativo
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 174** Attività previste in relazione al PNSD
- 179** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 197** Aspetti generali
- 198** Modello organizzativo
- 211** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 225** Piano di formazione del personale docente
- 234** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto comprende 8 plessi: 3 a Pedalino (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e 5 a Comiso (4 Infanzia e 1 Primaria). La scuola dell'infanzia conta 430 alunni, 106 la primaria Mazzini di Pedalino, 379 la primaria di Comiso e 83 la secondaria di I grado. Gli studenti stranieri sono complessivamente il 21% mentre gli studenti che presentano disabilità o difficoltà di apprendimento sono il 6%. Nella scuola dell'Infanzia, in casi particolari, si propone la permanenza in terza sezione, al fine di dare la possibilità di consolidare i prerequisiti indispensabili per accedere alla scuola primaria. In altri casi si propone invece di accedere come anticipatori alla scuola primaria. Il Comune provvede allo scuolabus anche per i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e all'assistenza specialistica per gli alunni disabili. La scuola rappresenta per la comunità di Pedalino l'unico centro di aggregazione socio-culturale che coinvolge il territorio, pertanto le famiglie nutrono significative aspettative nei suoi confronti. Considerata l'incidenza degli studenti non italofoni, la scuola si prodiga per: promuovere l'integrazione linguistico-culturale per le numerose famiglie extracomunitarie; sostenere la genitorialità delle famiglie attraverso lo scambio e la partecipazione attiva; proporre attività di inclusione e percorsi di continuità; garantire un'organizzazione efficace delle risorse umane.

Vincoli:

Gli alunni appartengono prevalentemente a nuclei familiari il cui livello di istruzione è medio-basso, privi di stimoli culturali. La presenza di bambini anticipatori comporta gruppi con livelli di maturazione molto diversi, creando talvolta vincoli nella gestione delle attività, nell'organizzazione degli spazi e nel mantenimento di tempi educativi adeguati a tutti. L'intera istituzione scolastica, ad oggi, mantiene una presenza di studenti stranieri pari al 21%; ciò richiede il potenziamento di L2 al fine di garantire una costante e adeguata alfabetizzazione. La maggior parte degli alunni di cittadinanza non italiana frequentanti le scuole di Pedalino vive nelle campagne vicinarie e percorre il tragitto casa-scuola utilizzando lo scuolabus comunale. Talvolta, durante l'anno scolastico, per motivazioni varie il servizio scuolabus viene interrotto e di conseguenza risultano assenti a scuola. Risultano carenti gli interventi di facilitazione linguistica e di mediazione culturale in collaborazione con il Comune. Non vi sono mezzi pubblici per i collegamenti tra la frazione di Pedalino e il territorio circostante.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La popolazione di Pedalino è dedita prevalentemente all'agricoltura, in parte ad attività artigianali e all'edilizia. Le principali risorse economiche derivano dalla coltivazione di agrumeti, uliveti e viti. La massiccia presenza di immigrati ha modificato il territorio, dando origine a una cultura eterogenea. La scuola si è pertanto attivata per costruire un incontro significativo tra culture diverse e per creare una società aperta e inclusiva, elaborando protocolli di accoglienza e realizzando percorsi di alfabetizzazione linguistica per stranieri. A Pedalino insistono due parchi giochi ed è presente un centro polifunzionale quale luogo di ritrovo e aggregazione giovanile. Il plesso "Comiso Centrale", ubicato nel centro storico, è una struttura antica adeguata ad uso scolastico. A Comiso sono presenti spazi ludici e ricreativi quali: centri sportivi e laboratoriali, gruppi scout, centri per diversamente abili. Inoltre, sono attivi dei doposcuola gestiti da parrocchie per le famiglie con difficoltà socio-economiche. Il Comune garantisce: il servizio di scuolabus in orario curricolare, su richiesta anche in orario extracurricolare e per le visite guidate sul territorio; la mensa nelle scuole dell'infanzia e nelle classi a tempo pieno; il servizio di assistenza per gli alunni D.A.; il servizio offerto dall'equipe socio-psico-pedagogica.

Vincoli:

Pedalino, frazione di Comiso, non ha un patrimonio storico ed artistico rilevante, in quanto il suo nucleo abitativo ha origini recenti. Nota dolente risultano le comunicazioni con il territorio circostante, affidate esclusivamente ai mezzi privati, in quanto mancano la rete ferroviaria e le corse dei pullman di linea. Il territorio è povero di centri di aggregazione sociale e culturale, anzi l'ambiente sociale al di là dell'apparato formativo dell'istituto, è carente di stimoli culturali, perché privo delle strutture e dei supporti adeguati. L'Ente comunale non risponde tempestivamente alle richieste avanzate dalla scuola in merito a: interventi di manutenzione, interventi sulla sicurezza. Inoltre, da quest'anno scolastico, una classe di scuola primaria che usufruiva di n. 40 ore settimanali (tempo pieno) ha dovuto rimodulare l'orario scolastico settimanale a n. 29 ore, giacché l'ente locale non ha assicurato la refezione scolastica. La scuola dell'Infanzia non usufruisce del servizio scuolabus, poiché i mezzi non sono omologati alla fascia di età 3-6.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato per l'ampliamento dell'offerta formativa, per gli alunni d. a. e per la formazione del personale. La Regione eroga fondi per il funzionamento amministrativo e didattico generale. Le famiglie versano contributi per la partecipazione a viaggi e visite d'istruzione e per l'assicurazione. La scuola aderisce a tutti gli avvisi ministeriali per l'assegnazione dei fondi strutturali europei (FSE, FESR e PNRR). La scuola dell'Infanzia dispone di giochi e materiali didattici,



adeguati all'età dei bambini e funzionali agli obiettivi educativi. Gli arredi e le attrezzature risultano complessivamente in buono stato, sicuri e conformi alle normative. L'impiego di materiali poveri e di recupero rappresenta una risorsa educativa significativa, favorendo creatività, esplorazione e sostenibilità. Tutti i plessi presentano una struttura adeguata. In particolare nel plesso centrale di Pedalino sono stati effettuati lavori di ecosostenibilità per il risparmio energetico, grazie ai fondi strutturali 2007-2013 e sono stati installati dal Comune pannelli fotovoltaici. La presenza di palestre, cortili e spazi verdi assicura uno stato di benessere. I plessi sono dotati di laboratori multimediali fisici e mobili, di strumenti tecnologici per l'innovazione didattica e amministrativa, di accesso ad Internet tramite reti, cablate e wireless.

Vincoli:

Malgrado la presenza di fondi provenienti da UE, enti locali e privati, le famiglie partecipano in modo volontario all'acquisto di materiale vario per le scuole dell'infanzia e primaria. Le certificazioni relative alla sicurezza degli edifici rilasciate parzialmente e l'adeguamento delle barriere architettoniche realizzato solo in parte, malgrado le continue sollecitazioni all'ente competente, rappresentano un limite. La presenza di palestre, cortili e spazi verdi rappresenta un'opportunità che a volte viene limitata dal non tempestivo intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dell'ente preposto. Purtroppo, a causa di furti, gran parte dei plessi è stata privata di strumenti tecnologici (PC, Tablet, LIM, Monitor Touch). Il plesso di "Comiso Centrale" essendo ubicato nel centro storico è carente di parcheggi. Inoltre, nelle giornate di pioggia a causa della particolarità della rete viaria, insistente sulla morfologia del territorio, si viene a creare, proprio lungo la strada attigua alla scuola, una concentrazione di acqua che diventa causa di disagio e forte pericolo. Sia il plesso "Comiso Centrale" sia alcuni plessi della Scuola dell'Infanzia non sono dotati di palestra coperta né di un ambiente adeguato alla refezione scolastica, pertanto gli alunni sono costretti a consumare il proprio pasto all'interno della propria aula.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto ha in organico 142 docenti, 8 AA, un DSGA, 25 CS; il dirigente scolastico è titolare da più di un decennio. Tutto il personale manifesta soddisfazione con la continuità del servizio; negli ultimi anni sono stati pochi i trasferimenti e molti docenti lavorano stabilmente nell'istituto da oltre 10 anni. Il personale è coinvolto negli incarichi, condividendo la "vision" e la "mission" dichiarate nel PTOF. Lo stile dirigenziale è improntato ad una leadership diffusa e condivisa, infatti lo staff partecipa attivamente a tutte le fasi progettuali e operative. Molti docenti curriculari hanno seguito corsi di formazione sull'inclusione, per migliorare la conoscenza dei documenti e la gestione degli alunni in classe; altri si sono dedicati a robotica didattica, thinking making, coding per lo sviluppo del



pensiero computazionale. Diversi docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Alcuni docenti sono impiegati nei percorsi di L2 per alfabetizzare gli alunni stranieri e per le attività alternative alla IRC. Il Team per l'Innovazione in collaborazione con le FF.SS. Area 1 hanno permesso lo sviluppo delle competenze digitali sia degli alunni che del personale. Sono presenti competenze professionali tali da garantire l'avvio di percorsi sistematici di potenziamento delle eccellenze (giochi matematici, campionati sportivi, gare, concorsi musicali e di poesia, ecc.) che garantiscono opportunità formative elevate.

Vincoli:

Il rapporto scuola famiglia rischia di essere troppo confidenziale al punto da interferire, talvolta, sulla professionalità docente soprattutto a livello di scuola dell'infanzia e primaria a Pedalino. La presenza di n. 8 plessi distaccati non consente spesso di utilizzare le competenze disponibili in modo equo, creando disomogeneità nei plessi. Risultano mancanti alcune figure professionali necessarie a garantire pari opportunità agli alunni: mediatori culturali e linguistici per gli alunni stranieri, educatori per gli alunni con particolari disturbi del comportamento, presenza costante dell'equipe psicopedagogica per la gestione di complesse dinamiche relazionali all'interno della classe. Si rileva la presenza cospicua di insegnanti di sostegno, non tutti però in possesso di titolo e delle necessarie competenze per gestire i casi complessi presenti nelle classi/sezioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC80500Q
Indirizzo	VIA SALSO, 40 FRAZ. PEDALINO 97013 COMISO
Telefono	0932729113
Email	RGIC80500Q@istruzione.it
Pec	rgic80500q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgesualdobufalino.it

Plessi

S. MARIA GORETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA80501L
Indirizzo	VIA SALSO FRAZ. PEDALINO 97013 COMISO
Edifici	Via Salso s.n. - 97010 COMISO RG

CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA80502N
Indirizzo	VIA DEPETRO, S.N.C. COMISO 97013 COMISO



Edifici

- Via DEGLI ONTANI 29 - 97013 COMISO RG

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80503P

Indirizzo VIA DEPETRO, S.N. COMISO 97013 COMISO

Edifici

- Viale della Resistenza snc - 97013 COMISO RG

SENIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80504Q

Indirizzo VIALE MARTIN LUTHER KING COMISO 97013 COMISO

Edifici

- Via M.L.King s.n. - 97013 COMISO RG

CAMPO SPORTIVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80506T

Indirizzo V.LE DELLA RESISTENZA, 53/B COMISO 97013 COMISO

Edifici

- Via G.B. VICO 1 - 97013 COMISO RG

G. MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE80501T



Indirizzo

VIA XXV LUGLIO FRAZ. PEDALINO 97013 COMISO

Edifici

• Via XXV LUGLIO 1 - 97010 COMISO RG

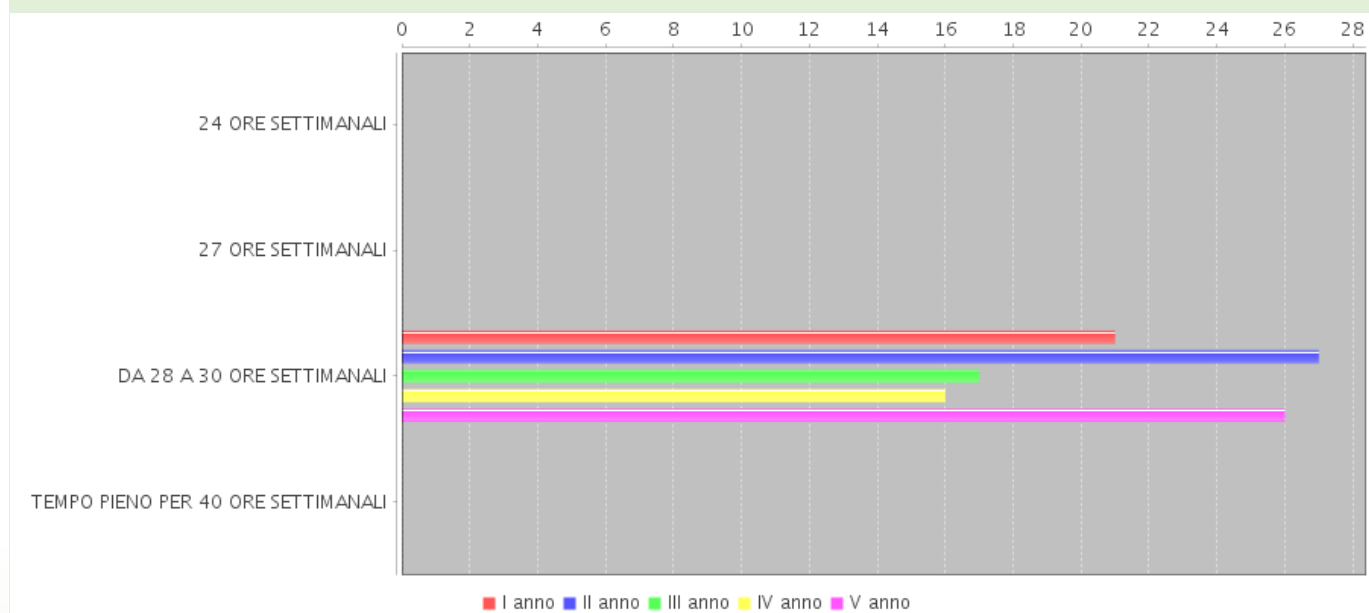
Numero Classi

8

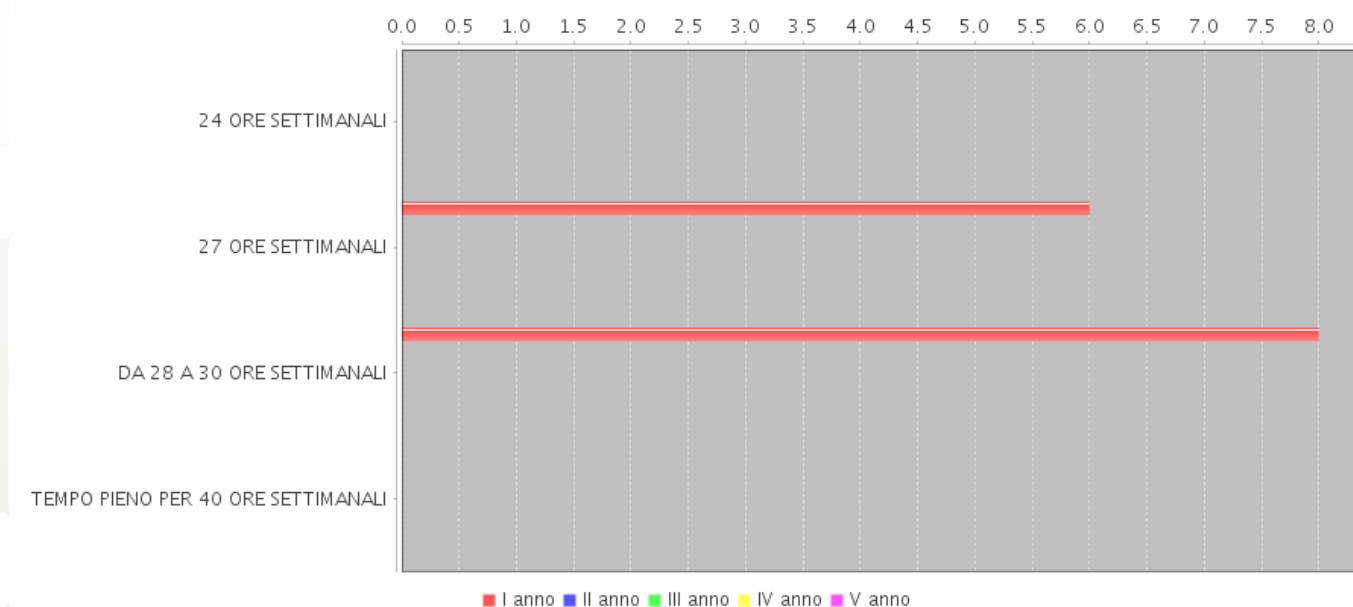
Totale Alunni

107

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

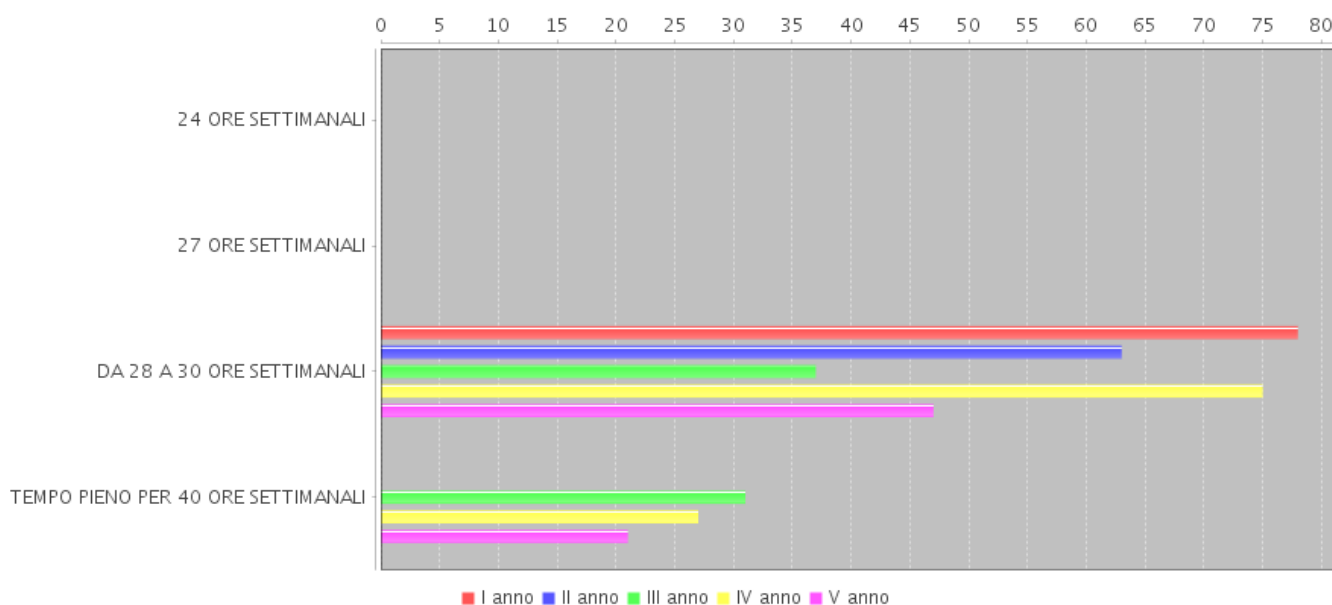




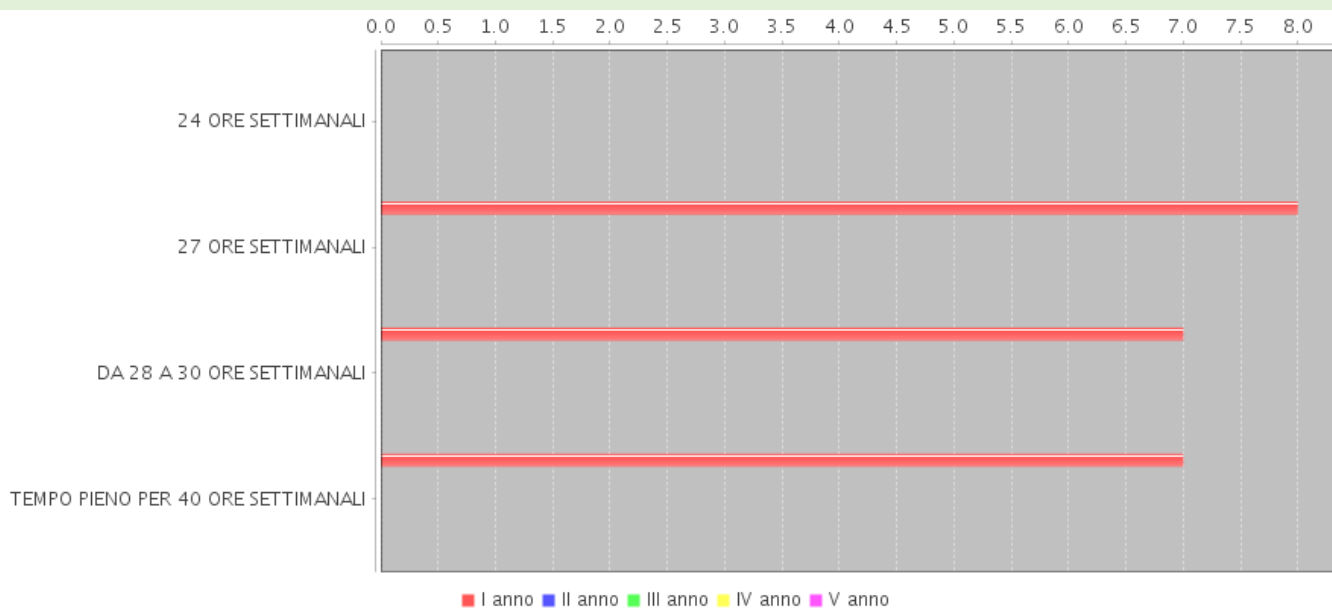
COMISO CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE80502V
Indirizzo	VIA DEGLI STUDI - 97013 COMISO
Numero Classi	22
Totale Alunni	379

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





PEDALINO (PLESSO)

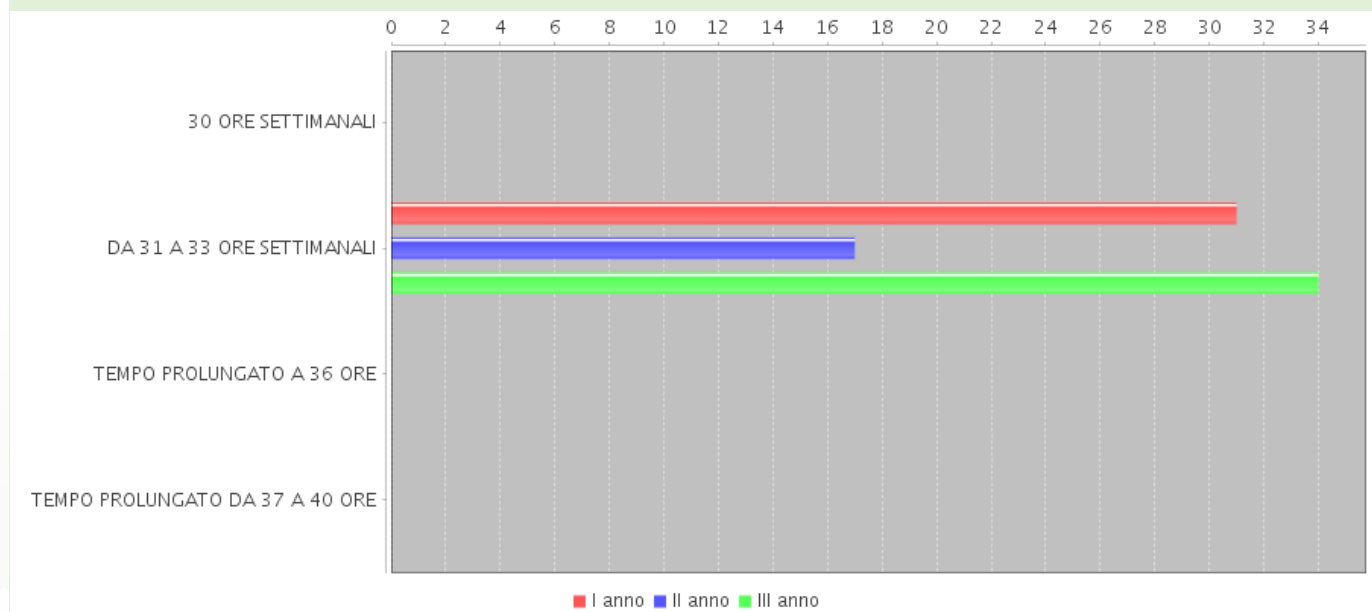
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM80501R
Indirizzo	VIA SALSO 40 FRAZ. PEDALINO 97013 COMISO

Edifici • Via SALSO 40 - 97010 COMISO RG

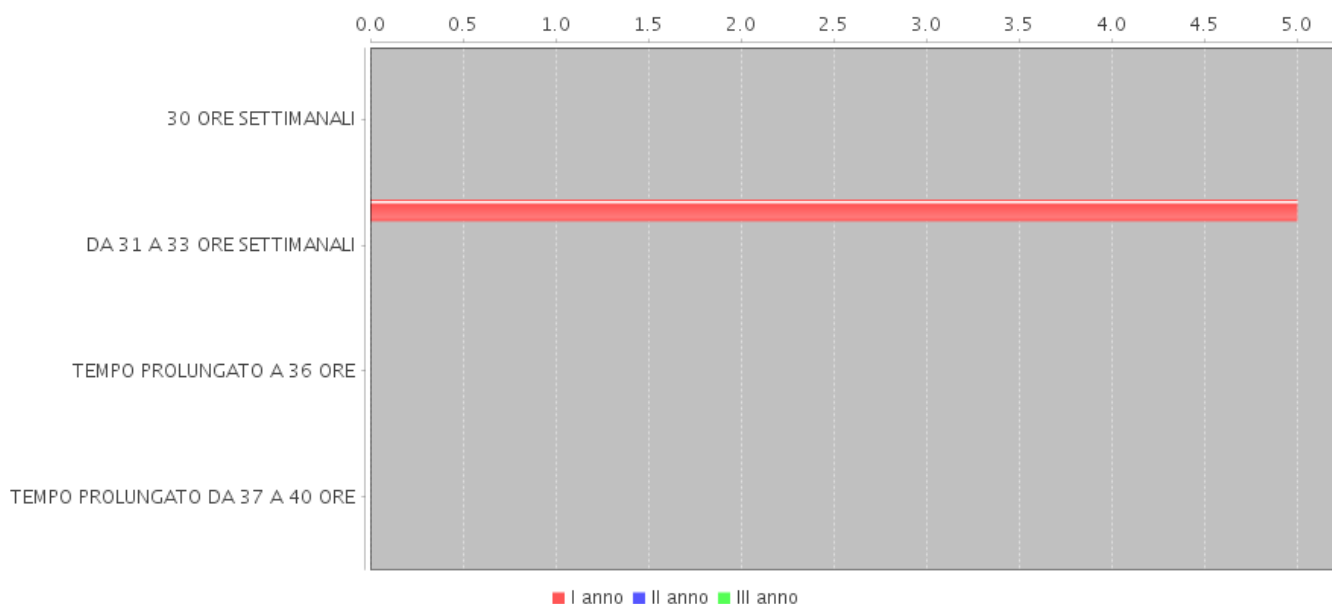
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni 82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Gesualdo Bufalino di Pedalino nasce nel settembre del 2000. Dall'anno scolastico 2011/2012 è intitolato all'illustre scrittore concittadino Gesualdo Bufalino, rappresentando per tutta la comunità di Comiso motivo di vanto e prestigio. Da settembre 2024, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, all'Istituto è stato accorpato il plesso della scuola primaria "Comiso Centrale". Da settembre 2025, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, l'Istituto ha subito la soppressione del plesso della scuola dell'Infanzia "S. Antonio N.S.". Alla luce della nuova situazione l'Istituto comprende otto plessi. A Pedalino sono ubicati la Scuola dell'Infanzia "S. Maria Goretti", la Scuola Primaria "G. Mazzini" e la Scuola Secondaria di primo grado che ne costituisce la sede centrale. A Comiso sono dislocati i restanti plessi di Scuola dell'Infanzia: "Montessori", "Collodi", "Senia", "Campo Sportivo" e il plesso della scuola primaria "Comiso Centrale". La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "Gesualdo Bufalino" offre ai propri studenti la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale. Esso rappresenta da un lato un'occasione per arricchire la formazione umana dei nostri allievi, grazie alle forti implicazioni emotive proprie del linguaggio musicale e all'esperienza sociale e collaborativa della Musica d'Insieme; dall'altro lato lo



studio di uno strumento è in grado di integrare la formazione culturale degli studenti, fornendo nuovi strumenti logici di analisi della realtà, e nuovi metodi per comunicare con essa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Laboratorio di psicomotricità	1
	Aula semimmersiva	1
	Aula a righe	1
	Aula a quadretti	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
	Palestra scoperta	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	52
Schermi Touch Screen	42

Approfondimento

Nel corso degli anni la scuola si è arricchita di diversa strumentazione tecnologica, tra cui:

- Laboratorio di arte grafica dotato di tavoletta grafica e stampante;
- Arduino Starter kits;
- Choco pi boards;
- Bee-bot;
- Mind Robot;
- 2 Blue-bot;
- 4 Makeblock Neuron;
- 2 tavoli interattivi multitouch.

Alla Scuola Secondaria è stato realizzato, grazie al Progetto PNSD - Azione #7, uno spazio di apprendimento innovativo attrezzato con stampante 3D, PC, schermo multitouch. All'interno del laboratorio è presente anche un angolo lettura con arredi modulari e una zona adibita alle attività di gruppo (Cooperative learning).

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, è stato implementato il laboratorio musicale, il laboratorio multimediale e le attrezzature sportive. La scuola, inoltre, garantisce la manutenzione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutti i plessi e assicura la manutenzione ed il funzionamento dei laboratori esistenti.

Grazie ai fondi dell'Unione Europea Pon per la scuola 2014-2020 Asse V (Fesr)_ Azione 13.1.5 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" i plessi delle scuole dell'infanzia sono stati



dotati di n. 6 schermi touch screen con mobile smart e n. 6 kit Photon. Gli interventi hanno permesso l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

I fondi del PNRR "Scuola 4.0" hanno consentito alla scuola primaria "Comiso Centrale" di progettare e realizzare un'aula semimmersiva multimediale per lezioni a 360 gradi in tutti i settori disciplinari, un luogo in cui gli alunni possono imparare tramite l'ascolto, l'osservazione e il gioco educativo, pensato per rinforzare le conoscenze acquisite. Questa aula è dotata di tecnologia interattiva che permette alla classe di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.

Alla scuola primaria "Mazzini", invece, sono state allestite l'aula a righe e a quadri, concepite in funzione delle diverse discipline, personalizzate e predisposte in modo tale da essere esse stesse un luogo di apprendimento sereno, efficace, collaborativo ed inclusivo. Saranno sviluppate e coltivate le potenzialità dei bambini attraverso una didattica innovativa e motivante, capace di rispondere alle esigenze degli alunni di oggi.

Nel plesso di scuola secondaria di I grado è stato infine creato un laboratorio di Media Education con postazioni podcast per sviluppare e potenziare, attraverso molteplici attività, il linguaggio audiovisivo.





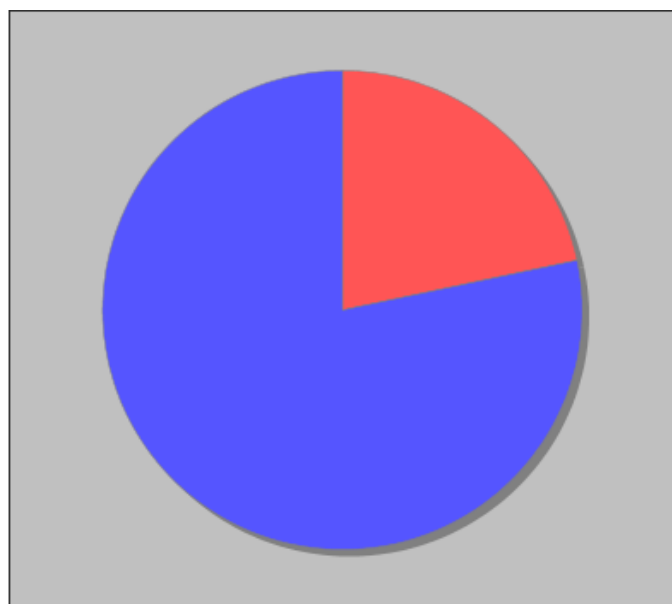


Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	34

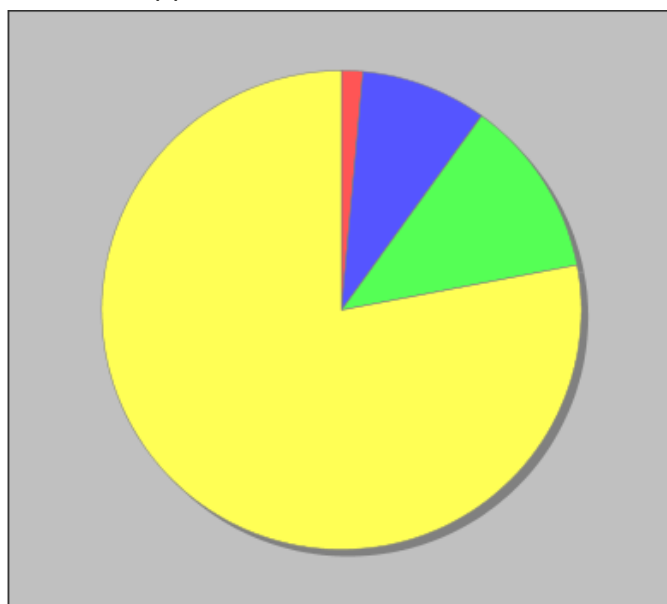
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 141

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 2
- Da 2 a 3 anni – 12
- Da 4 a 5 anni – 17
- Piu' di 5 anni – 110

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2025-2026 la scuola secondaria di I grado è stata assegnataria del docente classe di concorso A023 - Lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti) che contribuisce all'inclusione e integrazione degli studenti stranieri, in collaborazione con i docenti delle materie curriculari. Inoltre definisce la programmazione didattica, i percorsi di apprendimento e i criteri di valutazione specifici per gli studenti non madrelingua italiana. In sintesi, il contributo della classe



A023 nel PTOF è fondamentale per delineare un'offerta formativa inclusiva e mirata, che risponda efficacemente ai bisogni linguistici e comunicativi degli studenti non italofoni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premessa

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica.

Si fa riferimento al Piano di Miglioramento, che riporta i percorsi educativi e le scelte organizzative che la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli alunni.

La nostra vision... "L'essere della Scuola"

Scuola dell'Aggregazione

Una scuola in grado di favorire i rapporti culturali e relazionali, configurandosi come ambiente di vita, accogliente, attuale e dinamico, per alunni, famiglie, operatori scolastici, enti e associazioni operanti nel territorio, in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Scuola dell'Inclusione

Una scuola in grado di valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra le differenti realtà sociali presenti nel territorio, limitando così la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione.

Scuola della Formazione

Una scuola in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, progetti ed esperienze, la crescita di tutte le dimensioni della personalità dell'alunno, valorizzando le eccellenze e supportando gli alunni in difficoltà di apprendimento.

Scuola dell'Innovazione

Una scuola in grado di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa incentivando la ricerca-azione e il ricorso a metodologie innovative per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Scuola della Responsabilità

Una scuola in grado di predisporre azioni che sostengano la continuità educativa e l'orientamento, potenziando la capacità di operare delle scelte, di assumere responsabilità e impegni per poter affrontare in maniera consapevole le esperienze di vita e orientarsi in modo critico nella realtà.



La nostra mission... "Il fare del docente"

Valorizzazione della persona

Affermare la centralità della persona che apprende, favorendo un clima positivo di relazione e di confronto, tenendo conto della diversità di ognuno per definire e attuare le strategie più adatte alla crescita dei futuri cittadini d'Europa, capaci di atteggiamenti di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

Valorizzazione del territorio

Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale, raccordandosi con enti, istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione e di sensibilizzazione ai problemi del territorio, per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino d'Europa.

Valorizzazione delle metodologie didattiche

Mantenere la massima trasparenza nella programmazione e coerenza nei criteri di valutazione, collaborando insieme nel favorire la partecipazione attiva degli alunni per il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali, incoraggiando la loro fiducia nelle proprie possibilità in una positiva interazione con le famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in matematica

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla matematica, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: "Improving language skills"

Considerate le carenze dei nostri alunni nelle prove standardizzate relativamente alla prova di lingua straniera, e riconosciuto il valore a livello globale della conoscenza dell'inglese, ci si prefigge di migliorare le competenze base attraverso un percorso che prevede una varietà di interventi con l'utilizzo sia di risorse interne (docenti di inglese nei vari ordini di scuola) sia di risorse esterne (docenti madrelingua o in possesso di certificazioni linguistiche di alto livello). La metodologia privilegiata sarà la didattica laboratoriale e la didattica mediata dalle tecnologie. Alla fine del percorso, il raggiungimento del traguardo sarà misurato attraverso la rilevazione dei risultati nelle prove standardizzate, nonché nell'innalzamento dei livelli di apprendimento e nell'abbattimento del livello di cheating.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Partecipare ai progetti di mobilità Erasmus+ e promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa con esperti di madrelingua o in possesso di certificazioni linguistiche di alto livello

Pianificare e attuare momenti strutturati di visione di supporti audiovisivi in madrelingua, nei vari ordini di scuola

Potenziare la progettazione e la realizzazione di attività a classi aperte

Aumentare le simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT

Promuovere la diffusione, in modalità condivisa, dei quadri di riferimento e la restituzione dei dati Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo del laboratorio linguistico



Incentivare l'utilizzo del laboratorio multimediale per le simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT

Predisporre un setting maggiormente adeguato durante lo svolgimento delle prove e migliorare le modalità di sorveglianza

Attività prevista nel percorso: English Lab

Attività laboratoriali

Attraverso l'utilizzo del laboratorio linguistico saranno proposte le seguenti attività:

Descrizione dell'attività

- Progetti di recupero/potenziamento della lingua inglese con esperti di madrelingua o in possesso di certificazioni linguistiche di alto livello.
- Momenti strutturati di visione di supporti audiovisivi in madrelingua, a partire già dalla scuola dell'infanzia, attraverso un'attenta pianificazione dei contenuti da proporre in continuità tra i vari ordini di scuola.
- Partecipazione a spettacoli teatrali in madrelingua proposti da varie compagnie, la cui visione verrà preceduta da uno studio attento della trama e dall'ascolto dei brani musicali che accompagnano l'evento.
- Progettazione e realizzazione di attività a classi aperte.
- Simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT.
- Predisposizione di un setting maggiormente adeguato durante



lo svolgimento delle prove e più efficaci modalità di sorveglianza.

Analisi collettiva

- Attenta analisi e condivisione per interclasse/dipartimento del QCER (Quadro Comune Europeo per le Lingue) allo scopo di individuare i processi sui quali intervenire.
- Lettura dati restituiti dall'Invalsi per interclasse/dipartimento per valutare i risultati raggiunti.
- Monitoraggio in sede di consiglio di classe degli esiti negli apprendimenti disciplinari.
- Rendicontazione dei risultati raggiunti in sede collegiale, grazie all'intervento delle referenti Invalsi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile	Dipartimento di lingua straniera - Docenti del consiglio di classe/interclasse- Referenti Invalsi
Risultati attesi	Attraverso la didattica laboratoriale, gli alunni migliorano le competenze linguistiche nelle quattro abilità previste dal QCER, sviluppano abilità comunicative e imparano ad usare la lingua in contesti reali. Inoltre, implementando le simulazioni delle prove strutturate, migliorano la performance e assicurano migliori risultati nelle prove nazionali e negli apprendimenti disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Erasmus+

Descrizione dell'attività	Gli alunni saranno i protagonisti dei progetti Erasmus presentati dalla scuola. Opportunamente guidati dai docenti, saranno infatti coinvolti nelle varie fasi di preparazione agli eventi e nello svolgimento delle attività legate alla mobilità. Saranno inoltre incentivate le attività di E-Twinning per promuovere il dialogo, il confronto e la relazione con i pari, anche da remoto. Scopo ultimo di queste azioni sarà il potenziamento delle competenze linguistiche e lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità europea.
---------------------------	--



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dipartimento di lingua straniera - Docenti del consiglio di classe/interclasse
Risultati attesi	Attraverso la partecipazione ai progetti E-Twinning ed Erasmus+ gli alunni migliorano le competenze linguistiche, le capacità comunicative, la relazione con i pari e sviluppano il senso di appartenenza alla comunità europea.

● **Percorso n° 2: "Potenziamento delle competenze base in italiano"**

Dall'analisi dei risultati riportati nelle prove standardizzate, emergono delle criticità nelle competenze di base in italiano. Il percorso di miglioramento mira a innalzare i livelli di apprendimento attraverso interventi strutturati e continui, basati su una didattica laboratoriale che favorisca lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e metacognitive. Le attività



coinvolgeranno gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità verticale, valorizzando le risorse interne dell'istituto e laddove necessario il supporto di esperti esterni. Il raggiungimento del traguardo sarà misurato attraverso il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, l'innalzamento dei livelli di apprendimento e l'abbattimento del livello di cheating.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la progettazione e la realizzazione di attività a classi aperte

Aumentare le simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT



Partecipare a progetti per il recupero e il potenziamento della lingua italiana

Promuovere la diffusione, in modalità condivisa, dei quadri di riferimento e la restituzione dei dati Invalsi

○ Ambiente di apprendimento

Incentivare l'utilizzo del laboratorio multimediale per le simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT

Predisporre un setting maggiormente adeguato durante lo svolgimento delle prove e migliorare le modalità di sorveglianza

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di lingua italiana

Attività laboratoriali

Attraverso l'utilizzo del laboratorio multimediale saranno proposte le seguenti attività:

Descrizione dell'attività

- Progetti di recupero/potenziamento della lingua italiana : laboratori di comprensione del testo, laboratori di scrittura, attività di ascolto e rielaborazione orale, uso di strumenti digitali e multimediali.
- Progettazione e realizzazione di attività a classi aperte.
- Simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT.



· Predisposizione di un setting maggiormente adeguato durante lo svolgimento delle prove e più efficaci modalità di sorveglianza.

Analisi collettiva

- Attenta analisi e condivisione per interclasse/dipartimento del QdR (Quadro di Riferimento) allo scopo di individuare i processi sui quali intervenire.

- Lettura dati restituiti dall'Invalsi per interclasse/dipartimento per valutare i risultati raggiunti.

- Monitoraggio in sede di consiglio di classe degli esiti negli apprendimenti disciplinari.

- Rendicontazione dei risultati raggiunti in sede collegiale, grazie all'intervento delle referenti Invalsi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Il team docente responsabile dell'attività (dipartimento di italiano) coordina e supervisiona il progetto di potenziamento delle competenze di base in italiano, definendo obiettivi e



metodologie, monitorando la partecipazione degli studenti e i risultati di apprendimento, curando la documentazione finale.

Risultati attesi

Il laboratorio è finalizzato al miglioramento degli esiti di apprendimento in italiano, con riferimento alle competenze di lettura, comprensione del testo, produzione scritta e riflessione linguistica, in coerenza con le rilevazioni INVALSI e con le priorità individuate nel RAV. Si prevede la riduzione della percentuale di studenti nei livelli di apprendimento più bassi, l'innalzamento dei livelli medi di competenza e una maggiore uniformità dei risultati tra le classi. Il laboratorio intende inoltre favorire il successo formativo, rafforzando la motivazione allo studio e contrastando le difficoltà di apprendimento, con ricadute positive sugli esiti complessivi dell'Istituto.

● **Percorso n° 3: "Sviluppare il pensiero logico-matematico"**

I risultati riportati delle prove standardizzate evidenziano difficoltà diffuse nell'acquisizione delle competenze matematiche di base. Il percorso di miglioramento si propone di rafforzare le competenze logico-matematiche attraverso una didattica attiva e laboratoriale che favorisca la comprensione dei concetti, l'uso di strategie risolutive efficaci e lo sviluppo del pensiero critico. Le attività coinvolgeranno gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità verticale, valorizzando le risorse interne dell'istituto e laddove necessario il supporto di esperti esterni. Il raggiungimento del traguardo sarà misurato attraverso il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, l'innalzamento dei livelli di apprendimento e l'abbattimento del livello di cheating.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in matematica

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla matematica, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la progettazione e la realizzazione di attività a classi aperte

Aumentare le simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT

Promuovere la diffusione, in modalità condivisa, dei quadri di riferimento e la restituzione dei dati Invalsi



Partecipare a progetti per il recupero e il potenziamento della matematica

○ Ambiente di apprendimento

Incentivare l'utilizzo del laboratorio multimediale per le simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT

Predisporre un setting maggiormente adeguato durante lo svolgimento delle prove e migliorare le modalità di sorveglianza

Attività prevista nel percorso: Laboratorio logico-matematico

Attività laboratoriali

Descrizione dell'attività

Le seguenti attività favoriranno, attraverso l'utilizzo di percorsi laboratoriali, il potenziamento delle competenze logico-matematiche e lo sviluppo del pensiero critico:

- Interventi di recupero e di potenziamento: percorsi di problem solving, interventi di recupero e di potenziamento, integrazione delle tecnologie digitali.
- Progettazione e realizzazione di attività a classi aperte.
- Simulazioni di prove standardizzate nazionali in modalità CBT.
- Predisposizione di un setting maggiormente adeguato durante lo svolgimento delle prove e più efficaci modalità di sorveglianza.



Analisi collettiva

- Attenta analisi e condivisione per interclasse/dipartimento del QdR (Quadro di Riferimento) allo scopo di individuare i processi sui quali intervenire.
- Lettura dati restituiti dall'Invalsi per interclasse/dipartimento per valutare i risultati raggiunti.
- Monitoraggio in sede di consiglio di classe degli esiti negli apprendimenti disciplinari.
- Rendicontazione dei risultati raggiunti in sede collegiale, grazie all'intervento delle referenti Invalsi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



digitale del personale scolastico

Responsabile

Tutti i docenti responsabili del laboratorio (dipartimento di matematica) progettano e coordinano le attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e di problem solving, promuovendo metodologie didattiche attive e monitorando la partecipazione e gli esiti di apprendimento degli studenti.

Risultati attesi

Il laboratorio di potenziamento logico-matematico è finalizzato al miglioramento degli esiti di apprendimento in matematica, con particolare riferimento alle competenze di problem solving, ragionamento logico, comprensione e uso dei linguaggi matematici, così come rilevate dalle prove standardizzate nazionali INVALSI e dalle valutazioni interne. In coerenza con le priorità individuate nel RAV, si prevede la riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi, l'innalzamento dei livelli medi di competenza e una maggiore omogeneità dei risultati tra classi. Il laboratorio mira inoltre a rafforzare la motivazione allo studio della matematica e il successo formativo, con effetti positivi sugli esiti complessivi dell'Istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto intende promuovere l'innovazione dei contenuti e dei curricoli attraverso la progettazione di percorsi didattici innovativi che integrano metodologie attive, tecnologie digitali e spazi di apprendimento flessibili, con la finalità di sviluppare e consolidare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti. Le azioni previste si fondano sull'impiego di strumenti didattici innovativi, quali piattaforme digitali, risorse multimediali, laboratori tecnologici e applicazioni digitali che favoriscono il lavoro collaborativo tra studenti e docenti e supportano processi di monitoraggio, autovalutazione e valutazione formativa in itinere, a sostegno di metodologie quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, la flipped classroom e il problem solving. In coerenza con tali obiettivi, la scuola ha promosso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia fisici sia digitali (aula semi-immersiva, laboratori mobili, spazi di apprendimento multifunzionali, laboratorio di Media Education, postazioni podcast, aule a righe e a quadri, etc.) progettati come contesti dinamici, inclusivi e tecnologicamente avanzati, capaci di favorire l'interazione, la collaborazione e un uso responsabile e consapevole delle tecnologie. È stato avviato, negli ultimi anni, un processo di dematerializzazione nei vari ambiti: gestionale-organizzativo, comunicativo, didattico e amministrativo attraverso la piattaforma G Suite for Education e il sistema Argo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico, partendo dall'assunto che la scuola è "comunità", punta su un criterio organizzativo basato sulla leadership di tipo diffuso e distribuito, mirando al coinvolgimento attivo e partecipativo di tutti i docenti. Sulla base delle competenze possedute da ciascuno, vengono assegnati incarichi specifici, raggiungendo così un duplice obiettivo: da una parte offrire all'utenza un servizio qualificato e dall'altra valorizzare il merito professionale. Per garantire un'offerta formativa tale da permettere a tutti gli alunni di migliorare il livello delle competenze chiave di cittadinanza e raggiungere il successo formativo, la scuola da



sempre si è attivata a reperire risorse materiali attraverso i Fondi Strutturali Europei, mediante finanziamenti MIUR, PNSD, etc. Pertanto l'obiettivo nel triennio successivo è quello di continuare a progettare per sostenere la volontà di dotare la scuola di strumenti didattici sempre all'avanguardia, di guidare e seguire la crescita degli alunni con mezzi appropriati, di formare adeguatamente il personale per mettere tutti nelle condizioni di accompagnare il processo del cambiamento verso il miglioramento.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituzione scolastica promuove pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, del pensiero critico e della cittadinanza digitale. I processi didattici innovativi prevedono l'adozione di metodologie attive e collaborative quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, la flipped classroom e l'apprendimento per compiti di realtà, integrate dall'uso consapevole delle tecnologie digitali. In coerenza con il PNRR – Scuola 4.0, tali pratiche sono orientate al potenziamento delle competenze STEM e digitali attraverso ambienti di apprendimento flessibili e innovativi. L'Intelligenza Artificiale viene introdotta come strumento di supporto alla personalizzazione dei percorsi formativi, allo sviluppo del pensiero computazionale e all'analisi di problemi complessi, favorendo un apprendimento attivo e inclusivo. Particolare attenzione è rivolta all'uso critico, etico e responsabile delle tecnologie digitali e dell'IA, in linea con gli obiettivi dell'Educazione civica digitale, promuovendo consapevolezza rispetto a sicurezza, privacy, affidabilità delle informazioni e impatto sociale delle innovazioni tecnologiche.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



La scuola si impegna a promuovere la formazione continua di docenti e personale scolastico come leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa. In coerenza con il PNSD, il Piano Triennale per la Formazione dei Docenti e le priorità del PNRR, ci si propone di sviluppare percorsi formativi in presenza e online sulle metodologie didattiche innovative, sull'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale (coding, robotica, making, service learning, flipped classroom, didattica immersiva) e sulla valutazione formativa e condivisa. L'Istituto intende inoltre favorire la partecipazione a reti e progetti europei (e-Twinning, Erasmus+), promuovendo una scuola in costante evoluzione, attenta all'innovazione pedagogica, agli ambienti di apprendimento e alla crescita professionale del personale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto identifica l'innovazione delle pratiche valutative come una leva strategica per migliorare la qualità dei percorsi formativi. La valutazione viene intesa come processo continuo, capace di orientare l'azione didattica e di sostenere la crescita degli studenti. Per rendere la valutazione più trasparente e formativa, la scuola sta ampliando l'uso di strumenti diversificati: rubriche descrittive, compiti autentici, griglie per competenze, prove strutturate e strumenti per l'autovalutazione. Questa pluralità permette di cogliere in modo più completo sia i risultati sia il processo di apprendimento, valorizzando l'impegno, la partecipazione e la capacità di applicare conoscenze e abilità in situazioni significative. Un ulteriore elemento innovativo riguarda l'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne. I dati provenienti dalle prove nazionali e da monitoraggi mirati vengono analizzati per leggere con maggiore precisione i punti di forza e le criticità, favorendo una progettazione più coerente con gli obiettivi del curriculum e con i bisogni degli studenti. Attraverso queste scelte, l'istituto intende consolidare una cultura della valutazione basata su criteri chiari, uso consapevole dei dati e attenzione al miglioramento continuo, a beneficio della qualità dell'apprendimento e della crescita globale degli alunni.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto orienta le proprie scelte strategiche verso un rinnovamento dei contenuti e dei curricula, con l'obiettivo di rendere la didattica più efficace, motivante e in linea con le esigenze degli studenti. L'innovazione si concretizza nell'introduzione di strumenti didattici digitali, risorse interattive e materiali multimediali che arricchiscono le lezioni e favoriscono un apprendimento più attivo e personalizzato. Parallelamente, la scuola ha sviluppato nuovi ambienti di apprendimento, valorizzando spazi flessibili, aule laboratorio e contesti digitali integrati che facilitano il lavoro collaborativo, la ricerca e la sperimentazione. Questi setting permettono di superare la lezione frontale tradizionale e di promuovere metodologie basate sul problem solving e sulla partecipazione. Un ulteriore elemento innovativo riguarda l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali. Attraverso attività laboratoriali, esperienze sul territorio, progetti interdisciplinari e collaborazioni con enti esterni, gli studenti hanno l'opportunità di applicare le conoscenze in situazioni reali, sviluppando competenze trasversali e maggiore autonomia. Queste azioni concorrono a costruire un curriculum dinamico, aperto e inclusivo, in grado di sostenere una crescita equilibrata e di preparare gli alunni alle sfide future.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

La scuola, in linea con il decreto n. 328/2022 e le priorità del PNRR, promuove percorsi di orientamento volti a favorire scelte consapevoli, valorizzare talenti e potenzialità degli studenti, ridurre dispersione e insuccesso scolastico e sostenere l'accesso all'istruzione terziaria.

I percorsi, di almeno 30 ore annuali nella scuola secondaria di primo grado, coinvolgono tutti i docenti dei consigli di classe e integrano l'orientamento nei processi



di insegnamento-apprendimento, valorizzando il protagonismo degli studenti. Oltre alle attività curriculari, la scuola ha progettato dei moduli orientativi all'interno del PN 2021- 2027

Principi guida: centralità dello studente, continuità tra ordini di scuola e inclusività.
Obiettivo: sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita adattabile e coerente con le diverse fasi della crescita.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituzione scolastica promuove percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche finalizzate all'inclusione e al successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione degli studenti stranieri. I curricoli vengono riprogettati attraverso l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, risorse digitali e ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali, che favoriscono la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali. Le metodologie attive e collaborative, unite all'uso consapevole delle tecnologie digitali, supportano l'apprendimento dell'italiano L2 e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Il percorso di accoglienza si articola in attività strutturate che integrano apprendimenti formali e non formali, inizialmente attraverso l'applicazione del Protocollo di Accoglienza e successivamente con laboratori linguistici, tutoring tra pari, attività espressive e l'utilizzo di strumenti digitali e ambienti di apprendimento flessibili. Inoltre la scuola ha progettato moduli formativi extra- curriculari per l'alfabetizzazione linguistica nell'ambito del PN 2021 - 2027. Tali



azioni favoriscono l'inclusione sociale, il dialogo interculturale e la valorizzazione delle diversità come risorsa educativa, sostenendo la personalizzazione dei percorsi e contribuendo alla costruzione di un curriculum aperto, dinamico e attento ai bisogni di ciascuno.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Il percorso è finalizzato alla valorizzazione dei talenti individuali attraverso curricoli flessibili e personalizzati, supportati da strumenti didattici innovativi e ambienti di apprendimento dinamici. Le attività prevedono metodologie attive e laboratoriali, l'utilizzo di risorse digitali e percorsi interdisciplinari che consentono agli studenti di sviluppare attitudini, interessi e potenzialità personali. L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali favorisce l'autonomia, la creatività e la motivazione allo studio. La scuola, per fare emergere i talenti degli alunni, promuove annualmente la partecipazione a diverse iniziative: giochi matematici, giochi sportivi



studenteschi, Code Week, concorsi promossi a livello territoriale e non, concorsi musicali, varie manifestazioni culturali, etc.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Il percorso mira al potenziamento degli studenti con particolari attitudini e livelli di competenza elevati, attraverso attività di approfondimento disciplinare e interdisciplinare. L'uso di strumenti didattici innovativi, ambienti di apprendimento avanzati e metodologie orientate alla ricerca, al problem solving e alla risoluzione di problemi complessi favorisce lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze avanzate. La valorizzazione delle eccellenze viene promossa attraverso la partecipazione a diverse iniziative: giochi matematici, giochi sportivi studenteschi, Code Week, concorsi promossi a livello territoriale e non, concorsi musicali, varie manifestazioni culturali, etc.



Tali attività si integrano con il curriculum ordinario, ampliando le opportunità formative in un'ottica di apprendimento continuo e di sviluppo del talento.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso è rivolto al recupero, al rafforzamento e al consolidamento delle competenze di base attraverso interventi didattici mirati e personalizzati, svolti in orario curricolare anche dai docenti di potenziamento. L'adozione di strumenti digitali, ambienti di apprendimento flessibili e metodologie inclusive consente di rispondere ai diversi stili di apprendimento. L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, unitamente alla valutazione formativa e al feedback continuo, favorisce il successo formativo, la motivazione e la riduzione dei divari di apprendimento, garantendo percorsi personalizzati e attenti ai bisogni di ciascun studente. La scuola, inoltre, ha progettato moduli formativi nell'ambito del PN 2021 - 2027.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il percorso è orientato allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, quali collaborazione, comunicazione efficace, autonomia, responsabilità, resilienza e consapevolezza di sé. Le attività prevedono l'adozione di strumenti didattici innovativi, metodologie attive e laboratoriali, cooperative e riflessive, integrate in nuovi ambienti di apprendimento sia fisici sia digitali. L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali consente agli studenti di partecipare a esperienze che rafforzano la capacità di problem solving, il lavoro di gruppo, la gestione delle emozioni e la creatività. Tali azioni promuovono la crescita personale, sociale e civica, contribuendo alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e attivamente partecipi della comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale



- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

Il percorso di approfondimento culturale è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, attraverso curricula arricchiti e metodologie didattiche innovative. Nella scuola primaria, nelle classi prima, seconda, terza e quarta sono attivati laboratori di italiano e matematica, mentre nella classe quinta sono previsti laboratori di inglese e matematica, orientati al consolidamento delle competenze di base e alla continuità con la scuola secondaria. Nella scuola secondaria di I grado, il percorso si concentra prevalentemente sul potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative, attraverso attività di lettura, comprensione, produzione scritta e orale e confronto critico, realizzate mediante l'utilizzo di strumenti didattici digitali e ambienti di apprendimento flessibili. L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, tramite attività laboratoriali e cooperative, favorisce la motivazione allo studio, la partecipazione attiva e il successo formativo degli studenti.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)



- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Promozione dell'educazione al rispetto e alle relazioni

AMICI PER LA PACE

Il percorso mira a:

- Riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri.
- Sviluppare la capacità di risolvere i conflitti in modo pacifico.
- Promuovere l'inclusione e il valore delle diversità (Parità di Genere, Integrazione).
- Avviare una cultura del volontariato e dell'aiuto reciproco.

ATTIVITA'

- Laboratori di Circle Time e lettura animata di albi illustrati sul tema delle emozioni, del rispetto e dell'amicizia.
- Realizzazione di un murale/pannello in un'area comune della scuola, con messaggi e disegni sul tema della gentilezza, dell'inclusione e del contrasto al bullismo.
- Incontro con un Ente del Terzo Settore (ETS) per attività pratiche di solidarietà.
- Seminario per i genitori sul tema "Genitori e Rispetto: come prevenire il bullismo in famiglia e a scuola".



METODOLOGIE E STRUMENTI

- Narrazione, discussione guidata, Circle Time, Role Playing. - Laboratori artistici e creativi.
- Collaborazione con ETS, Service Learning di base. Meeting informativo, discussione aperta.

Risultati attesi

- Istituire una "Carta del Rispetto" firmata dagli studenti.
- Creazione di un gruppo di "Peer Supporter" e diffusione della cultura della solidarietà.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Service learning

Sperimentazioni

- Iniziative innovative (art. 11 dPR 275/1999)

Denominazione iniziativa innovativa

Piano Adozione IA

Decreto ministeriale di autorizzazione dell'iniziativa

Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025



Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Indirizzo musicale

Descrizione

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Bufalino", nella scuola secondaria di I grado, attua l'indirizzo musicale, offrendo agli studenti un percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze musicali, espressive e comunicative. Il percorso ad indirizzo musicale prevede lo studio individuale e collettivo degli strumenti pianoforte, chitarra, percussioni e clarinetto (quest'ultimo sarà sostituito dalla tromba), affiancato da attività di musica d'insieme e momenti di esibizione e valorizzazione delle competenze acquisite. L'insegnamento strumentale contribuisce allo sviluppo delle competenze musicali, espressive e relazionali, favorendo disciplina, autonomia, collaborazione e creatività, in integrazione con il curriculum ordinario.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola promuove la partecipazione a reti locali, regionali e nazionali, favorendo la collaborazione con enti pubblici, associazioni culturali e istituzioni educative. Attraverso strumenti di comunicazione digitale, piattaforme collaborative e attività di rendicontazione sociale, gli studenti e il personale scolastico possono condividere risultati, buone pratiche e progetti innovativi. Le collaborazioni esterne supportano l'integrazione tra apprendimento formale e non formale, ampliando le opportunità educative e promuovendo il dialogo con il territorio.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutti i plessi dell'istituto sono stati dotati di reti cablate e wireless per potenziare le competenze digitali e favorire percorsi didattici innovativi. Sono stati realizzati laboratori mobili, spazi di apprendimento multifunzionali, un laboratorio di Media Education con laboratorio audiovisivo e postazioni podcast, e un'aula semi-immersiva alla primaria, oltre ad aree attrezzate per Coding, Robotica, Realtà Aumentata e Making. I finanziamenti FESR REACT EU hanno supportato anche ambienti per la scuola dell'infanzia e laboratori per la transizione ecologica, con giardini e orti didattici.

Tali infrastrutture permetteranno percorsi didattici innovativi e personalizzati, favorendo collaborazione, apprendimento attivo e inclusivo, attività interdisciplinari digitali e progetti sulla transizione ecologica. Consentiranno inoltre formazione continua per docenti e uso avanzato di strumenti e contenuti in cloud.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituzione scolastica aderisce a iniziative e progetti di innovazione didattica a livello nazionale e regionale, nonché a progetti finanziati con fondi europei, promossi dal Ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di potenziare e qualificare i percorsi curricolari. Tali adesioni includono bandi, programmi e azioni finalizzate all'introduzione di metodologie didattiche innovative, strumenti digitali e ambienti di apprendimento flessibili.

Per il triennio 2025-2028 la scuola intende realizzare le seguenti attività:

- collaborazione, già avviata negli anni precedenti, con la "Rete dei Cammini" (Ente del Terzo Settore, è una Associazione aperta agli Enti non profit di tutta Italia uniti dalla comune passione per i cammini e le vie storiche e dall'impegno per il loro studio e valorizzazione, per la salvaguardia del loro patrimonio ambientale e culturale e per la tutela del diritto di tutti ad un



cammino sicuro e protetto e al benessere che ne deriva), nella convinzione che anche nei cammini, nel camminare e nell'educare al cammino, strumento di crescita e formazione per le nuove generazioni, si incoraggi un approccio sostenibile alla mobilità e alla scoperta del territorio;

- adesione al movimento di "Avanguardie Educative" per portare avanti l'idea di Scuola dell'innovazione attraverso l'uso di metodologie interattive: in particolare si intende promuovere l'utilizzo del debate all'interno del laboratorio allestito con i finanziamenti del PNRR e dotato, tra l'altro, di postazioni podcast.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola prevede forme di flessibilità organizzativa e didattica attraverso la riorganizzazione dei tempi scuola, il lavoro a classi aperte e la progettazione interdisciplinare, finalizzate a rispondere ai bisogni formativi degli alunni. Attraverso la riorganizzazione temporanea dei tempi scuola, l'accorpamento di ore disciplinari e il lavoro a classi aperte, il percorso promuove una didattica laboratoriale e interdisciplinare, centrata sulla partecipazione attiva degli studenti. Le attività, svolte in gruppi flessibili ed eterogenei, favoriscono lo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali e sociali, incentivando la collaborazione, l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti. Il progetto contribuisce inoltre al miglioramento del clima educativo, al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e all'ampliamento dell'offerta formativa, in coerenza con le finalità del PTOF.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)



ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer camp
- Incontri da 7-9
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE



- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.



Allegato:

PUIA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Direzione Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per ambito disciplinare, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, laboratori linguistici interattivi, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la didattica laboratoriale e digitale. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il cooperative-learning e il learning by doing) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 48.660,84

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	6.0	0

● Progetto: IMPARIAMO NELLA REALTÀ DIGITALE-SPAZIO EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO PER MUOVERSI NELLA REALTÀ DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento



Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Primo Circolo Didattico di Comiso si propone di realizzare, 10 ambienti di apprendimento innovativi, riorganizzando lo spazio fisico disponibile per indirizzare la didattica a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse con una configurazione flessibile, al fine di consentire un passaggio graduale dalle strategie didattiche consolidate agli approcci innovativi, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, sostenendo l'adozione di metodologie d'insegnamento sfidanti, creative, inclusive, polifunzionali per soddisfare esigenze dei diversi contesti scolastici in continua evoluzione. Il progetto prevede l'acquisto di arredi funzionali da affiancare al riutilizzo di quelli già presenti. La dotazione tecnologica di base ampiamente diffusa acquisita grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti verrà completata acquistando un numero esiguo di Digital board a completamento del corredo tecnologico delle classi che attualmente ne sono sprovviste. Le aule necessitano di un supporto digitale di accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione degli alunni, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule, pertanto, saranno previste dotazioni "caratterizzanti" di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla disciplina che vi si svolgerà. Cura sarà data alle dotazioni STEM e ai set di robotica educativa, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli alunni, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza: si amplieranno le dotazioni STEM in possesso con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti. Si realizzerà un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi del Circolo Didattico, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia interattiva, semplice e immediata con una piattaforma dedicata e sicura. Uno spazio fisico speciale, ambiente di apprendimento sicuro e adeguato per la fascia d'età degli studenti della scuola primaria, corredato di contenuti didattici "già pronti" per classi, discipline e argomenti. Tali contenuti saranno scelti tra quelli progettati e creati da autori ed esperti che si attengono alle indicazioni nazionali per il curricolo, che utilizzano materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo, e che possano fruire delle estensioni digitali dei testi adottati in modo da avere un riscontro pratico con gli strumenti già in possesso degli alunni. Le esperienze proposte saranno immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Attenzione sarà dedicata allo scambio e all'interazione tra docenti e alunni



per sviluppare, attraverso una piccola dotazione comune di strumenti per making la creatività in modo da insegnare a programmare, cioè dare al computer le istruzioni necessarie per realizzare vari compiti.

Importo del finanziamento

€ 79.424,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

● Progetto: Spazio...alle STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Realizzazione di un'aula per lo studio delle discipline stem, per avere uno spazio dedicato ad attività di coding e robotica educativa che permetta ai nostri studenti di arricchire le proprie competenze tecniche scientifiche e digitali. Tutto ciò finalizzare ad innalzare i livelli degli alunni e ad arricchire e migliorare la nostra offerta formativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/05/2022

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	19

● Progetto: DIGITALMENTE COMPETENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale" attraverso un percorso suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento quali PNSD, FESR ed in ultimo il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo. Saranno previsti percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 46.348,02

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "STEM E LINGUE PER I NUOVI CITTADINI DEL MONDO"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevederanno l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER

Importo del finanziamento

€ 64.652,38

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Osservo, sperimento e comunico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La scuola intende integrare il proprio curriculum d'istituto con metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, in chiave interdisciplinare, nonché le competenze linguistiche degli alunni e dei docenti in accordo al Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Saranno pertanto previsti moduli formativi per le STEM per studenti e studentesse della scuola primaria e secondaria di I grado (30 ore per edizione) che coinvolgeranno più classi, anche in parallelo, da svolgersi in orario extracurricolare. L'insegnamento delle discipline STEM, tenuto da docenti esperti, poggerà su alcune metodologie quali: laboratorialità e learning by doing, problem solving e metodo induttivo, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, coding, debate e promozione del pensiero critico nella società digitale. Attraverso questi percorsi formativi si cercherà di orientare tutti agli studi e alle carriere professionali STEM, superando il gender gap che finora ha fatto registrare una scarsa inclinazione delle studentesse verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. Per lo sviluppo delle competenze linguistiche, si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attiveranno n.3 edizioni per gli studenti (livello A1 e A2) e n.2 edizioni per i docenti (livello B1 e B2), in partenariato con scuole di lingue specializzate nel settore dell'insegnamento delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche.

Importo del finanziamento

€ 68.061,25

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una Chance in più

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto intende mettere in atto un processo volto a superare gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che derivano dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto, rinforzo e maturazione delle competenze. Le attività hanno l'obiettivo di: perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti allocti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali; sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della l

Importo del finanziamento

€ 127.768,00

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0



Approfondimento

Grazie alle competenze acquisite attraverso l'attuazione delle azioni del PNRR, la scuola intende promuovere la rimodulazione del Curricolo d'Istituto, integrando tali competenze nella proposta didattica quotidiana e progettando ulteriori percorsi di potenziamento.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed è elaborato ai sensi della L. 107/2015, in coerenza con l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Esso, inoltre, risponde alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento inserito nello stesso PTOF e costituisce il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati raggiunti. La finalità del PTOF che l'I.C. Bufalino intende perseguire è di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni singolo alunno lavorando nella prospettiva del successo formativo. L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise. A tal proposito, l'Istituto è da tempo impegnato nel processo di innovazione digitale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- uso dell'intelligenza artificiale intesa come leva per la "Smart Education" per una scuola inclusiva e pienamente orientata alla Cittadinanza Digitale 4.0.;
- realizzazione di azioni che sostengano la continuità educativa e l'orientamento, favorendo il passaggio tra i diversi gradi d'istruzione all'interno dell'Istituto Comprensivo e nel livello d'istruzione successivo, secondo quanto stabilito nelle Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022).
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- formazione del personale scolastico alla transizione digitale in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.



- formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività;
- creazione di ambienti di apprendimento innovativi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. MARIA GORETTI	RGAA80501L
CARLO COLLODI	RGAA80502N
MARIA MONTESSORI	RGAA80503P
SENIA	RGAA80504Q
CAMPO SPORTIVO	RGAA80506T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MAZZINI	RGEE80501T
COMISO CENTRALE	RGEE80502V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PEDALINO	RGMM80501R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di I grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle "Indicazioni Nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, nell'ambito del Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di mettere meglio a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.



Insegnamenti e quadri orario

IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. MARIA GORETTI RGAA80501L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI RGAA80502N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI RGAA80503P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SENIA RGAA80504Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPO SPORTIVO RGAA80506T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MAZZINI RGEE80501T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMISO CENTRALE RGEE80502V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: PEDALINO RGMM80501R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è un percorso trasversale che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. Essa mira a sviluppare atteggiamenti autonomi, responsabili e orientati al bene comune, integrando la prospettiva della cittadinanza in tutti gli insegnamenti.

Secondo le Nuove Linee Guida (DM 183/2024), l'insegnamento si fonda su traguardi e obiettivi



nazionali e risponde a emergenze educative e sociali contemporanee, come bullismo, cyberbullismo, violenza, dipendenza digitale, incidentalità stradale e uso di sostanze stupefacenti.

Il curriculum verticale di Educazione Civica si articola in tre nuclei tematici:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento avviene quotidianamente senza un monte ore prestabilito; nella scuola primaria e secondaria sono previste 33 ore annuali.

L'Educazione Civica rappresenta una dimensione integrata e trasversale della scuola, che agisce come palestra di democrazia: gli alunni sperimentano diritti e doveri, regole, partecipazione attiva e rispetto reciproco, formando le basi per diventare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di vivere in una società pluralistica.

Il Curriculum Verticale di Educazione Civica è reperibile al seguente link

<https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/Curricolo-verticale-educazione-civica.pdf>

Approfondimento

Percorso interdisciplinare di Educazione civica – a. s. 2025/2026

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum; tra essi è individuato un docente



coordinatore, per questo è fondamentale avere un approccio metodologico condiviso dai docenti del team/consiglio di classe, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività, pertanto sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Nell'anno scolastico 2025-2026 verrà sviluppata una Unità di Apprendimento interdisciplinare, in continuità con il Curricolo di Educazione Civica, dal titolo "Un viaggio intorno al mondo", per favorire l'acquisizione di competenze civiche e sociali. Il percorso pluridisciplinare e trasversale coinvolgerà le diverse discipline scolastiche. La finalità è la promozione di valori umani fondamentali: l'altruismo, il rispetto reciproco, il dialogo, la solidarietà, la cooperazione, l'amicizia, l'uguaglianza e la pace, riconoscendo e valorizzando al contempo ogni espressione culturale del mondo. La trasversalità della tematica consentirà di intrecciare i vari ambiti di apprendimento, favorendo una visione più ampia e consapevole della realtà globale e del contesto in cui si vive, attraverso una metodologia che affiancherà la didattica tradizionale ad attività laboratoriali. Come previsto dalle indicazioni ministeriali, il docente coordinatore acquisisce dai docenti del Consiglio di Classe/Interclasse gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste, dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica. Pertanto, anche per l'Educazione Civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per la Scuola Primaria, secondo la legge n. 150/2024, "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti" (art. 1, c. 1, lett. a). Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, la valutazione avverrà attraverso un'osservazione sistematica del singolo alunno e del gruppo sezione, per accertare la maturazione di effettive competenze civiche.



Allegati:

2025-26_QUADRI_ORARIO.pdf



Curricolo di Istituto

IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto

I tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo trovano a livello istituzionale la propria legittimazione pedagogico-didattica nella legge di Riforma n.53 del 28.3.2003, nel Decreto legislativo n.59 del 19.2.2004, nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del novembre 2012 e nella Legge 107 del 13.7.2015.

- Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- Scuola primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.



- Scuola secondaria di 1° grado

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.

Corso a indirizzo musicale

Presso la Scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto è attivo dall'anno scolastico 2008/2009 il Corso a Indirizzo Musicale, attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999. Il Corso di strumento, nell'ambito dell'Indirizzo musicale, ha durata triennale ed è gratuito. Per l'accesso è prevista un'apposita prova orientativa e attitudinale per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Dopo un breve periodo di esplorazione gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: percussioni, clarinetto, chitarra e pianoforte. Per gli alunni si tratta di due lezioni settimanali suddivise in due rientri pomeridiani. Le lezioni sono di tipo individuale e d'insieme. L'art. 7 del D.M. 201/99 recita che "l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun allievo al fine della valutazione globale".

Pertanto la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curriculare. In sede di esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico. Il nostro istituto ha scelto l'insegnamento musicale per precisi intenti formativi oltre che didattici:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare la dimensione pratico- operativa, estetica, emotiva e compositiva;



- offre all'alunno una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel caso in cui l'allievo manifesti la volontà di imprimere alla propria preparazione un'impronta più professionale, e ne vengano riscontrate le qualità effettive, di comune accordo con le famiglie si possono concordare piani di studio più specifici ed impegnativi, finalizzati ad esempio ai test d'ingresso per i Licei Musicali o i Conservatori.

Percorso a indirizzo musicale

Dall'anno scolastico 2023-2024, secondo il D.I. 176/2022, il "corso a indirizzo musicale" è stato convertito in "percorso a indirizzo musicale". Pertanto, gli alunni delle classi prime che ne avranno fatto richiesta frequenteranno il percorso a indirizzo musicale secondo le seguenti modalità organizzative:

1. unità oraria a settimana di lezione di strumento (la lezione di strumento potrà svolgersi in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva);
2. unità orarie comprendenti le lezioni di Teoria e lettura musicale e di Musica d'insieme.

Nel corso dell'anno scolastico, il calendario delle lezioni di strumento potrà essere modificato su richiesta della famiglia soltanto nel caso di un cambio consensuale. Le attività del Percorso ad indirizzo musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extrascolastiche. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale (oggi denominata semplicemente "MUSICA"); orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé; in questo integrando e potenziando le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

Partendo dai citati documenti ministeriali di riferimento,



L'Istituto ha elaborato nel corso degli anni il Curricolo verticale, documento programmatico che delinea il percorso didattico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado. Il Curricolo verticale, attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi di apprendimento declinati con gradualità a seconda delle classi e degli ordini di scuola. Il curricolo verticale assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018): 1. competenza alfabetico-funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4.competenza digitale 5.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6.competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In accordo con le linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Istituto, viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale. In questo senso, le tecnologie di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento. Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale.

Il curricolo verticale d'Istituto è reperibile sul sito al seguente LINK:

<https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/CURRICOLO-VERTICALE-A.S-25-26.pdf>

Sul sito è possibile visionare anche i seguenti curricoli, caratterizzanti aspetti specifici quali l'orientamento e l'educazione civica:

[Curricolo Verticale Orientativo - I.C.S. Gesualdo Bufalino](#)

[Curricolo Verticale di Educazione Civica - I.C.S. Gesualdo Bufalino](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'UdA che svilupperà l'interclasse delle terze denominata "Viaggio intorno al mondo" prevede quattro attività/fasi:

1° FASE "LE DONNE NEL MONDO"

Attraverso conversazioni guidate, visione di video, realizzazione di elaborati e cartelloni, verranno presentate agli alunni le biografie di donne significative in ambito scientifico, letterario, artistico e sociale. Si trarrà spunto dalle loro vite per spiegare i concetti di parità, uguaglianza e rispetto di genere.

2° FASE "IL VALORE DI TUTTE LE DONNE"

Saranno inoltre illustrati i contributi di tali figure femminili, i riconoscimenti ottenuti, le lotte per i diritti delle donne e l'impegno contro la violenza di genere. Gli alunni comprenderanno così il valore delle donne nelle diverse epoche e società, e l'importanza dell'impegno collettivo nel riconoscimento dei diritti delle donne.

3° FASE "IL RISPETTO DELLE DONNE"

Le attività svolte saranno collegate trasversalmente a tutte le discipline, mantenendo come tema centrale l'Art. 3 della Costituzione. I lavori prodotti saranno realizzati sui quaderni o mediante app digitali per la creazione di contenuti multimediali.

4° FASE "IL NOSTRO PRODOTTO FINALE"

Verranno proposte agli studenti attività pertinenti al compito di realtà, pertanto,



verranno realizzati:

- ritratti delle personalità femminili studiate;
- audio-narrazioni delle loro biografie, accessibili tramite QR-code.

I QR-code e i ritratti saranno stampati su quadretti in plexiglas e affissi in uno spazio accessibile alla collettività.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'UDA delle classi prime denominata "Un viaggio intorno al mondo" si svolgerà tramite 4 attività/fasi:

1^ fase conoscitiva: in classe viene presentato il mondo delle api e il ciclo di vita degli insetti attraverso racconti, letture, immagini.

2^ fase operativa: gli alunni rappresentano graficamente le conoscenze apprese.

3^ fase esperienziale: visita presso una fattoria didattica dove gli alunni potranno osservare da vicino il ciclo di vita delle api, il loro habitat naturale, l'importanza della loro esistenza e i prodotti dell'arnia.

4^ fase conclusiva: compito di realtà.

Il prodotto finale prevede la realizzazione di un alveare con materiale di recupero.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'UdA delle classi seconde denominata "IL MONDO INTORNO A NOI" si svilupperà attraverso cinque attività/fasi:

1□ Fase -Introduzione dell'argomento e presentazione del percorso, coinvolgimento attivo degli alunni.

2□ Fase - Lettura di alcuni brevi testi. Gli alunni vengono divisi in piccoli gruppi per attività laboratoriali interdisciplinari.

3□ Fase -Elaborazione e realizzazione degli elaborati nelle varie discipline.

4□ Fase – Realizzazione del prodotto finale, gli alunni procederanno alla progettazione, realizzazione/esecuzione del compito autentico attraverso la scansione temporale prevista.

5□ FASE Valutazione/autovalutazione finale. Riflessione dello studente sui propri punti di forza e di debolezza.

L'UdA prevede come prodotto finale la realizzazione de “Il diario di un viaggio intorno al mondo; un piccolo libro o presentazione multimediale che raccoglie testi, immagini, grafici, mappe, disegni e curiosità dei Paesi visitati.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'UdA delle classi quinte denominata "Il passaporto del sapere" si svilupperà attraverso le seguenti attività/fasi:

1. La Costituzione italiana; l'Unione europea; Organizzazioni internazionali.
2. Bullismo e cyberbullismo; la condizione della donna nella storia.
3. Conoscenza e cura del corpo umano.
4. La legalità.

A conclusione dell'UdA sono previsti come prodotti finali la realizzazione di prodotti multimediali e cartacei e la drammatizzazione con lettura sequenziale e intensiva

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'UdA delle classi quarte dal titolo "UN VIAGGIO INTORNO AL MONDO – NON PERDIAMOCI DI VISTA" si svilupperà attraverso le seguenti cinque attività/fasi:

I Fase: Formazione dei gruppi e scelta dei paesi in base alla composizione etnica delle classi;

II Fase: Ricerca guidata sulla cultura, tradizione e aspetti sociali dei paesi scelti.

III Fase: Stesura dei messaggi inerenti al percorso svolto

IV Fase: Preparazione dell'evento conclusivo

V Fase: Mostra/Spettacolo finale "Siamo lontani ma non ti perdo di vista"



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'UdA delle classi seconde denominata "I DIRITTI NELLE FAVOLE" si svolgerà tramite 4 attività/fasi:

1. I DIRITTI E I DOVERI

Attraverso conversazioni guidate, visione di video, realizzazione di elaborati sul proprio quaderno e realizzazione di cartelloni verrà presentata ai bambini la carta dei Diritti dell'infanzia e spiegato loro il concetto di diritto e dovere.

2. FAVOLE FIABE E RACCONTI SUI DIRITTI

Verranno presentate ai bambini alcune favole e fiabe dalle quali attraverso attività e conversazioni guidate potranno evincere alcuni dei più significativi Diritti dell'infanzia, il loro significato e il valore del concetto di rispetto dei propri diritti e doveri.

3. AL LAVORO PER CAPIRE MEGLIO

Partendo dalle Fiabe e Favole presentate, le singole insegnanti elaboreranno una serie di attività, che utilizzeranno come tema trasversale di collegamento tra tutte le discipline coinvolte. Gli alunni svilupperanno le attività proposte sui loro quaderni o nelle Apps digitali scelte per l'elaborazione di alcuni prodotti multimediali di supporto alle fasi di lavoro.

4. IL NOSTRO PRODOTTO FINALE

Verranno proposte agli studenti le attività pratiche inerenti al compito di realizzare pertinenti al compito di realtà. Che saranno poi documentate in un book digitale

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola secondaria di primo grado svilupperà l'UdA dal titolo " COMISO SI VESTE DI



NATALE" svolgendo le seguenti attività/fasi

Fase 1 – Introduzione (settimana 1)

- Lezione sulla pace nella Costituzione e sui valori della convivenza civile.
- Attività di sensibilizzazione sul riciclo creativo.
- Uscita breve o osservazione fotografica degli alberi di arancio amaro presenti in Viale della Resistenza a Comiso.

Fase 2 – Progettazione (settimana 2)

- Brainstorming per definire le decorazioni da realizzare.
- Bozzetti delle decorazioni (campanelline).
- Scelta dei materiali riciclati: bottiglie, tappi, lattine, cartone, stoffa.

Fase 3 – Laboratorio creativo (settimane 3-4)

- Realizzazione degli addobbi in gruppo.
- Sperimentazione di tecniche: pittura su materiali, assemblaggio con spago, uso di carta riciclata.
- Creazione del messaggio: slogan, testo poetico o breve discorso sulla pace.

Fase 4 – Allestimento (prima metà di dicembre 2025)

- Uscita per addobbare l'albero di arancio amaro assegnato. 5 dicembre
- Posizionamento delle campanelline e/o di altri ornamenti.
- Scatto di foto per documentazione.

Fase 5 – Condivisione (dicembre 2025)

- Presentazione del lavoro alla comunità scolastica o alla cittadinanza.
- Eventuale esposizione dei testi sulla pace accanto all'albero.
- Produzione di un piccolo video o cartellone riepilogativo.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Un viaggio intorno al mondo

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi luoghi in cui il bambino inizia il suo "viaggio" alla scoperta del mondo. È un ambiente in cui curiosità, meraviglia e collaborazione si intrecciano, permettendo a ciascun bambino di esplorare culture, luoghi e tradizioni diverse in un clima di serenità e gioia. Attraverso attività ludiche, racconti, canti e laboratori creativi, i bambini impareranno il valore del rispetto verso tutti gli esseri viventi, l'importanza della diversità culturale come fonte di crescita e conoscenza, e il significato del territorio come bene da custodire e valorizzare. Il percorso promuove atteggiamenti di solidarietà, accoglienza, rispetto e pace, fondamentali per costruire relazioni positive e un senso di appartenenza ad una comunità aperta e inclusiva. La celebrazione delle Giornate Mondiali e delle festività della tradizione, sarà occasione per arricchire questo percorso, offrendo spunti di riflessione e di confronto tra culture.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel contesto "verticale" il progetto istituzionale mette al centro del disegno di unitarietà ed identità dell'istituto l'attenzione e la cura del curricolo, da articolare per obiettivi specifici d'apprendimento, in relazione ai diversi percorsi disciplinari. Il curricolo definisce: • finalità; • traguardi di sviluppo delle competenze (piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo



sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado). La costruzione del curricolo verticale implica: • la selezione e scelta di contenuti e temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze; • l'individuazione di abilità strumentali e procedurali, che consentano poi di sviluppare progressivamente strategie di controllo dell'apprendimento; • la messa in luce di atteggiamenti, motivazioni, orientamenti che invitano i ragazzi a diventare responsabili della propria "motivazione ad apprendere"; • la definizione del patrimonio di strategie di insegnamento da condividere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale si esplicita attraverso: • trasversalità dei saperi • interdisciplinarietà • promozione di percorsi personalizzati • inclusione scolastica • prevenzione e recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico • collaborazione con le famiglie e con gli enti locali • valorizzazione delle risorse del territorio • promozione di attività di formazione degli operatori scolastici • valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale si esplicita attraverso: • trasversalità dei saperi • interdisciplinarietà • promozione di percorsi personalizzati • inclusione scolastica • prevenzione e recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico • collaborazione con le famiglie e con gli enti locali • valorizzazione delle risorse del territorio • promozione di attività di formazione degli operatori scolastici • valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Il curricolo verticale assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018): 1. competenza alfabetico-funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia locale, seppur utilizzata in maniera non strutturata, viene comunque valorizzata attraverso l'adesione a diverse iniziative a carattere locale, coerenti con le finalità educative e formative dell'Istituto. Nell'ambito dell'autonomia scolastica, essa è impiegata in modo funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e al miglioramento degli esiti di apprendimento, consentendo l'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, la realizzazione di percorsi interdisciplinari e laboratoriali, nonché iniziative mirate allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza. Tali scelte progettuali, pienamente integrate nel PTOF, rispondono ai bisogni formativi rilevati nel contesto scolastico e territoriale e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Istituto.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto ERASMUS+K120

Le attività Erasmus+K120 si inseriscono in una strategia di internazionalizzazione a lungo termine dell'organizzazione e mirano a migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione attraverso la mobilità europea. Le attività previste comprendono la mobilità di gruppi di 8 alunni (accompagnati ciascun gruppo da 2 insegnanti), per un totale di 3 mobilità per anno, corsi di formazione, job shadowing, scambi di buone pratiche e cooperazione con partner europei. Tali azioni favoriscono lo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e interculturali, promuovono l'inclusione e rafforzano la dimensione europea dell'ente accreditato, garantendo continuità, qualità e impatto nel tempo.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il progetto è in collegamento con la coppia priorità-traguardo del RAV

Priorità: Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunto dalle scuole con ESCS simile.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Secondo quanto previsto dal PNRR e nello specifico dalla linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), la scuola integrerà il proprio curriculum d'istituto con metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, in chiave interdisciplinare. L'insegnamento delle discipline STEM poggia su alcune metodologie quali: laboratorialità e learning by doing, problem solving e metodo induttivo, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, coding, debate e promozione del pensiero critico nella società digitale. Attraverso questi percorsi formativi si cercherà di orientare tutti agli studi e alle carriere professionali STEM, superando il gender gap che finora ha fatto registrare una scarsa inclinazione delle studentesse verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali.

-Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico.

-Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

○ Azione n° 2: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Secondo quanto previsto dal PNRR e nello specifico dalla linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), la scuola integrerà il proprio curriculum d'istituto con metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, in chiave interdisciplinare. L'insegnamento delle discipline STEM poggia su alcune metodologie quali: laboratorialità e learning by doing, problem solving e metodo induttivo, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, coding, debate e promozione del pensiero critico nella società digitale. Attraverso questi percorsi formativi si cercherà di orientare tutti agli studi e alle carriere professionali STEM, superando il gender gap che finora ha fatto registrare una scarsa inclinazione delle studentesse verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali.
- Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico.
- Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.



Moduli di orientamento formativo

IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: ALLA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO**

Il modulo "Alla Scoperta del Mondo del Lavoro" si propone di offrire agli studenti un'opportunità unica di entrare in contatto con realtà lavorative locali attraverso esperienze dirette. Grazie a visite guidate in aziende del territorio, incontri con imprenditori e operatori del settore, e attività di riflessione post-visita, gli studenti avranno modo di esplorare da vicino le fasi di produzione e distribuzione, acquisendo consapevolezza delle professioni che animano il nostro territorio.

Questo percorso ha l'obiettivo di orientare i ragazzi verso scelte future consapevoli, mettendo in luce la connessione tra il mondo del lavoro e le competenze richieste nella società di oggi.

Obiettivo: Far conoscere agli studenti il mondo del lavoro attraverso esperienze dirette in aziende del territorio.

Attività:

- Visite guidate in aziende del territorio
- Incontri con imprenditori e operatori del settore



- Osservazione delle fasi di produzione e distribuzione
- Laboratori pratici e attività riflessive post-visita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	5	25	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 2021 - 2027

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: PROGETTO IL MIO FUTURO**

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al ciclo successivo rappresenta un momento cruciale nella vita di ogni studente, poiché segna l'inizio di un percorso che influenzerà le scelte professionali future.

Il modulo "Progetto Il Mio Futuro" si propone di supportare gli studenti nel compiere una scelta consapevole riguardo al loro futuro scolastico e formativo. Attraverso attività pratiche come laboratori esperienziali sulle soft skills, orientamento guidato, test



attitudinali e visite a scuole superiori, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, acquisire competenze trasversali e conoscere il panorama delle opportunità educative e professionali a loro disposizione. Il modulo aiuterà gli studenti a comprendere meglio le proprie capacità e a prendere decisioni più informate per il futuro.

Obiettivo: Sostenere una scelta consapevole del percorso scolastico e formativo futuro.

Attività:

- Laboratori esperienziali sulle soft skills (teamwork, leadership, problem solving)
- Orientamento guidato con docente tutor/orientatore
- Test attitudinali
- Visite a scuole superiori e incontri con professionisti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 2021 - 2027

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: PROGETTO IL MIO FUTURO BIS

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al ciclo successivo rappresenta un momento cruciale nella vita di ogni studente, poiché segna l'inizio di un percorso che influenzerà le scelte professionali future.

Il modulo "Progetto Il Mio Futuro" si propone di supportare gli studenti nel compiere una scelta consapevole riguardo al loro futuro scolastico e formativo. Attraverso attività pratiche come laboratori esperienziali sulle soft skills, orientamento guidato, test attitudinali e visite a scuole superiori, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, acquisire competenze trasversali e conoscere il panorama delle opportunità educative e professionali a loro disposizione. Il modulo aiuterà gli studenti a comprendere meglio le proprie capacità e a prendere decisioni più informate per il futuro.

Obiettivo: Sostenere una scelta consapevole del percorso scolastico e formativo futuro.

Attività:

- Laboratori esperienziali sulle soft skills (teamwork, leadership, problem solving)
- Orientamento guidato con docente tutor/orientatore
- Test attitudinali
- Visite a scuole superiori e incontri con professionisti

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 2021-2027



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'Istituto promuove, sin dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze di programmazione informatica (coding) e di problem solving (pensiero computazionale) per tutti gli alunni. Le attività, proposte in forma laboratoriale sia online sia unplugged, anche con il supporto della robotica educativa, favoriscono un apprendimento attivo e inclusivo. L'iniziativa si inserisce inoltre nella partecipazione consolidata dell'Istituto a progetti ed eventi di rilevanza nazionale ed europea, quali EU Code Week e The Hour of Code, in linea con le indicazioni ministeriali per lo sviluppo delle competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in matematica

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla matematica, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS



simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze digitali di base e della cittadinanza digitale; -Sviluppo del pensiero computazionale e delle capacità di problem solving; -Comprensione dei processi logici e algoritmici applicabili alla vita quotidiana e alle diverse discipline; -Utilizzo consapevole di strumenti di coding online, unplugged e di robotica educativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aula semimmersiva

Aula a righe

Aula a quadretti

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Palestra scoperta



● GIOCHI MATEMATICI

Il nostro Istituto aderisce annualmente ai Giochi Matematici del Mediterraneo, organizzati dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica). L'iniziativa è rivolta agli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria e I, II e III della scuola secondaria di primo grado. La manifestazione promuove il confronto tra studenti di classi e istituti diversi, attraverso una competizione sana e leale, finalizzata a sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica, favorire l'inclusione e valorizzare le eccellenze. Secondo quanto previsto dal regolamento, i primi undici classificati di ciascuna categoria accedono alla Finale d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in matematica

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla matematica, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.



Risultati attesi

-Potenziamento delle conoscenze e delle abilità logico-matematiche; -Sviluppo delle competenze matematiche e delle strategie di problem solving; -Rafforzamento delle competenze chiave, in particolare quelle logiche, cognitive e metacognitive; -Promozione di atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e valorizzazione del merito e delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aula a quadretti

Aule

Magna

● TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Il progetto "Teatro in lingua straniera", proposto annualmente agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, consiste nella partecipazione ad uno spettacolo in lingua straniera, previa preparazione al testo dell'opera rappresentata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

L'obiettivo sarà quello di raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● PROGETTO SOLIDARIETÀ

Il nostro Istituto ogni anno organizza momenti di solidarietà, anche con l'allestimento di mercatini e pesche di oggetti, realizzati dagli alunni utilizzando materiale di riciclo, il cui ricavato viene devoluto in beneficenza ad associazioni di volta in volta individuate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Sviluppo del senso di solidarietà e della cittadinanza attiva e responsabile; -Consapevolezza dei diritti dell'infanzia e delle principali emergenze umanitarie; -Capacità di riconoscere situazioni di bisogno e di attivarsi in modo solidale e responsabile; -Valorizzazione del significato del dono come scelta consapevole di attenzione e aiuto verso gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● CONCORSO DI POESIA

Gli alunni della scuola primaria partecipano ogni anno al concorso di poesia "I nonni e gli anziani della mia famiglia" organizzato da Villa S. Biagio con il patrocinio del Comune di Comiso. Gli elaborati trattano una tematica socialmente ed affettivamente rilevante, data l'importanza della figura dei nonni nella società odierna, e vengono apprezzati con l'assegnazione di premi e riconoscimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.



Risultati attesi

-Sviluppo di atteggiamenti di cura e rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente sociale di riferimento; -Valorizzazione delle relazioni intergenerazionali e riconoscimento del ruolo educativo e affettivo degli anziani nella società; -Conoscenza e riconoscimento delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio che promuovono iniziative culturali e sociali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Ogni anno in seduta collegiale, considerata la valenza formativa e socializzante delle attività motorie, si approva la costituzione del Centro Sportivo Scolastico: si tratta di un progetto che prevede la preparazione degli alunni alla corsa campestre, alle gare di atletica leggera e a giochi di squadra come pallavolo e calcio a cinque.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Capacità di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Palestra scoperta

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L'iniziativa, promossa dal Comune di Comiso e accolta dal nostro Istituto, si inserisce nel percorso di Educazione civica e nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva. Attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi, gli alunni hanno l'opportunità di vivere, in forma partecipata e adeguata alla loro età, un'esperienza concreta di democrazia, assumendo il ruolo di giovani amministratori della cosa pubblica. L'attività favorisce la riflessione sui bisogni e sui problemi legati alla realtà scolastica, al territorio, all'ambiente, alla crescita culturale e sportiva, stimolando al contempo l'attenzione ai diritti dei minori e alla partecipazione responsabile alla vita della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Sviluppo del senso di cittadinanza attiva e consapevole; -Conoscenza delle istituzioni locali e dei processi democratici; -Potenziamento delle competenze di partecipazione, dialogo e collaborazione; -Maturazione del rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri nella vita sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● LIBRIAMOCI A SCUOLA

Il nostro Istituto partecipa da diversi anni all'iniziativa dedicata alla lettura ad alta voce, finalizzata a stimolare l'immaginazione e la curiosità degli alunni. Le parole lette ad alta voce permettono di vivere i testi in modo coinvolgente, favorendo l'apertura a nuove esperienze



culturali e promuovendo l'amore per i libri e il piacere della lettura fin dalla giovane età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze di lettura e comprensione di testi di vario genere; -Crescita della curiosità e dell'interesse verso la lettura; -Promozione del piacere di leggere e della sensibilità culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula a righe

Biblioteche

Classica

Lettore/lettrice esterni

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO E-TWINNIG

La partecipazione al Progetto E-twinning mira a promuovere relazioni e confronti tra scuole appartenenti a culture differenti, coinvolgendo alunni ed insegnanti in attività che permettano di scoprire culture e metodi didattici innovativi ed efficaci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

Il progetto eTwinning favorisce negli studenti lo sviluppo di competenze digitali, linguistiche, collaborative e interculturali, stimolando motivazione, partecipazione attiva e pensiero critico. Nei docenti promuove l'innovazione metodologica, il miglioramento delle competenze digitali e la condivisione di buone pratiche a livello europeo. Per la scuola rappresenta un'opportunità di internazionalizzazione, arricchimento dell'offerta formativa e rafforzamento delle reti di collaborazione con altre istituzioni europee.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica



● POSTER DELLA PACE

Il concorso "Poster della Pace" è un'iniziativa educativa di carattere artistico ed espressivo che promuove la riflessione sui valori della pace, della solidarietà, del rispetto reciproco e della convivenza civile. Attraverso il linguaggio universale dell'arte, gli studenti sono invitati a esprimere la propria visione di un mondo pacifico, sviluppando creatività, senso critico e consapevolezza civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Maggiore sensibilità verso i temi della pace e della cittadinanza globale; -Sviluppo delle competenze artistiche ed espressive; -Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● BORSA DI STUDIO SCHIRMO-TROVATO

La famiglia Schirmo-Trovato, in occasione delle celebrazioni in onore di di Maria SS. Addolorata presso la Parrocchia Maria SS. Delle Stelle, istituisce una Borsa di studio in memoria del compianto Dott. Salvatore Schirmo. L'iniziativa coinvolge gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado Comiso e Pedalino, invitati a produrre un tema su un argomento scelto annualmente dalla Commissione Giudicatrice. Gli insegnanti selezionano i migliori cinque elaborati per ciascuna scuola, inviandoli alla Commissione che individua i vincitori. La borsa di studio, del valore complessivo di € 1.200, viene suddivisa tra i tre ragazzi premiati ed è finalizzata all'acquisto di libri di testo e materiale didattico per la prosecuzione degli studi nelle scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa sostiene ragazzi meritevoli, valorizzando l'impegno, il merito e la passione per lo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze comunicative e della capacità di esprimere idee in forma chiara e rispettosa; -Consapevolezza del valore civile del dialogo come strumento di apprendimento e confronto su tematiche culturali e sociali; -Incentivo alla motivazione allo studio e alla valorizzazione del merito scolastico; -Promozione dell'autonomia nello studio e della responsabilità personale nell'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula a righe

Aule

Aula generica



● PERCORSO DI LEGALITÀ CON L' ARMA DEI CARABINIERI

L'educazione alla Legalità, con il percorso educativo che vede coinvolta tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti, vede ogni anno il suo momento culminante nel mese di maggio. Durante questo mese gli alunni della nostra scuola sono invitati a riflettere sull'importantissimo tema della Legalità attraverso la visione di video e filmati che documentano le terribili stragi di mafia del '92. Le riflessioni vengono poi approfondite e ampliate nell'auditorium della scuola, grazie alla presenza di figure Esperte esterne alla scuola, come il Comandante della stazione dei Carabinieri di Comiso. In tale occasione viene affrontato e approfondito il tema della Legalità che dobbiamo vivere ogni giorno nel nostro vissuto, coinvolgendo in un dibattito finale tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione dei principi di Legalità e loro applicazione costante nella propria vita attraverso comportamenti legali, giusti, decorosi e civili che distinguono il buon cittadino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Aula generica

● EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione stradale rappresenta un tema di grande rilevanza educativa e sociale, poiché l'uso della strada coinvolge quotidianamente tutti i cittadini e richiede comportamenti responsabili e consapevoli. Le principali cause degli incidenti stradali sono riconducibili al mancato rispetto delle norme di sicurezza, della segnaletica e a comportamenti imprudenti. Per questo motivo risulta fondamentale avviare fin dall'infanzia un percorso educativo mirato, volto a promuovere atteggiamenti corretti e responsabili nei confronti della strada. L'incontro con la Polizia Municipale si inserisce in un percorso di educazione alla legalità che guida gli alunni alla conoscenza delle regole della circolazione stradale e alla loro corretta applicazione. L'attività intende formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di vivere la strada in modo sicuro e rispettoso, sia come pedoni e ciclisti, sia come futuri motociclisti e automobilisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Conoscenza e rispetto delle regole della sicurezza stradale; -Sviluppo del senso di legalità e della responsabilità individuale; -Adozione di comportamenti corretti e sicuri nella vita



quotidiana; -Consapevolezza del valore delle regole per la tutela di sé e degli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra Palestra scoperta

● PROGRAMMA NAZIONALE (MIM-UNICEF) "SCUOLE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA"

Il progetto "Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, favorisce lo sviluppo della conoscenza e della tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti, in coerenza con la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Attraverso attività educative e momenti di riflessione, il percorso mira a sviluppare negli alunni consapevolezza, rispetto delle regole, senso di responsabilità e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Conoscenza dei principali diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; -Sviluppo del senso di cittadinanza attiva e responsabile; -Promozione di atteggiamenti di rispetto, inclusione e solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto viene realizzato mediante attività condotte con metodologie e criteri organizzativi che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030.



● ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Il nostro Istituto accoglie un numero crescente di alunni stranieri non italofoeni, con differenti background culturali e sociali. La conoscenza della lingua italiana rappresenta un prerequisito fondamentale per l'inclusione scolastica e per favorire l'apprendimento in tutte le discipline. Nella scuola primaria, durante le ore di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, gli alunni partecipano a laboratori di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, in un contesto facilitante che promuove la comunicazione e l'integrazione. Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'a. s. 2025/26 gli studenti usufruiscono del docente assegnato per la C.C. A023, una risorsa umana competente nell'alfabetizzazione linguistica. L'intervento di tale docente contribuisce alla riduzione delle difficoltà di apprendimento, al contenimento della dispersione scolastica e alla promozione dell'inclusione, favorendo il successo formativo e il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti dal PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Acquisizione e consolidamento delle competenze linguistiche in italiano; -Miglioramento dell'inclusione scolastica e della partecipazione attiva alla vita della class; -Sviluppo di abilità comunicative funzionali all'apprendimento disciplinare e alla vita sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aula a righe



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, in sinergia con le famiglie e con le realtà istituzionali e associative del territorio, promuove azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, riconoscendo l'importanza di un progetto educativo condiviso per la crescita armonica degli studenti. L'iniziativa mira a informare e sensibilizzare alunni, docenti e genitori sulla natura dei due fenomeni, sulle loro conseguenze e sull'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. L'Istituto aderisce al progetto in rete "Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo", promosso dalla Rete provinciale per l'Inclusione e coordinato dalla scuola polo "Vetri-Crispi" di Ragusa, che coinvolge attivamente alunni, docenti e genitori. Nell'ambito del progetto sono previsti incontri in orario curricolare con esperti del settore, tra cui il Dott. G. Raffa, responsabile dello sportello antibullismo dell'Asp di Ragusa, e laboratori formativi condotti da associazioni specializzate. Nel corso dell'anno scolastico sono inoltre programmati ulteriori momenti informativi e formativi rivolti all'intera comunità scolastica, con il coinvolgimento di esperti e della Polizia Postale, finalizzati a prevenire i rischi legati all'uso improprio della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

-Maggiore conoscenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle loro conseguenze; - Sviluppo di comportamenti responsabili e rispettosi nelle relazioni interpersonali e online; - Potenziamento della consapevolezza nell'uso sicuro e corretto delle tecnologie digitali; - Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio; -Promozione del benessere scolastico e della cultura della legalità e dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, Sport e Salute S.p.A., valorizza l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. È un percorso motorio, sportivo ed educativo coinvolgente, con contenuti differenziati per fasce d'età, con proposte innovative per tutte le classi, che vede la figura di un Tutor Sportivo Scolastico e di tante Federazioni Sportive partecipanti. Il Tutor, figura specializzata e appositamente formata, organizza l'orientamento motorio e sportivo nelle classi II e III, collabora alla realizzazione di tutte le attività



del progetto, offre supporto programmatico agli insegnanti e fa da raccordo tra il mondo scolastico e quello sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze motorie e promozione di corretti e sani stili di vita; -Potenziamento dell'inclusione promuovendo il valore della diversità; -Rafforzamento della collaborazione, del rispetto delle regole e del lavoro di squadra; -Collegamento tra scuola, realtà sportive e comunità territoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Palestra scoperta



SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, per la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. È un percorso multi-sportivo ed educativo che si svolge in continuità con il progetto Scuola attiva kids rivolto alla scuola primaria. Intere settimane saranno dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Inoltre sono previsti, "Pomeriggi sportivi", corsi pomeridiani gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze motorie e sportive degli alunni della scuola secondaria di I grado; - Promozione di stili di vita attivi e salutaris attraverso l'attività fisica; -Orientamento e conoscenza di diverse discipline sportive, con la guida di tecnici federali; -Rafforzamento della collaborazione, del rispetto delle regole e del lavoro di squadra; -Supporto alle famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Cortile

● VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e delle alunne e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socioaffettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. È attraverso le uscite didattiche, visite guidate che si offrono agli alunni occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti e significativi (visita alle Istituzioni, centri d'interesse scientifico, storico, sportivo, ambientale, spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, musei, siti archeologici adeguate alle diverse fasce d'età).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in matematica



Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla matematica, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze socio-relazionali e rafforzamento della coesione del gruppo classe; - Stimolo della curiosità, della motivazione e dell'interesse per l'apprendimento; - Approfondimento delle conoscenze attraverso esperienze pratiche e dirette in contesti culturali, scientifici, storici e artistici; -Promozione di esperienze formative integrate nella normale attività scolastica, favorendo autonomia e responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne e supporto di guide turistiche

● INIZIATIVE PROGETTUALI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO (FIS) E DEL PROGRAMMA ANNUALE

All'avvio di ogni anno scolastico vengono presentate, dai docenti interni, iniziative progettuali a carico del FIS. I criteri, proposti dal Dirigente Scolastico, già in uso nel nostro Istituto, sono i seguenti: -Coerenza con il PTOF; -Ricaduta formativa in termini di: contrasto alla dispersione scolastica, alfabetizzazione alunni stranieri, inclusione, miglioramento delle competenze in lingua straniera; -Numero di alunni coinvolti; -Rapporto costo/numero di utenti. I progetti prenderanno avvio, in linea di massima nel periodo ottobre/novembre e si concluderanno a giugno. Per l'anno scolastico 2025-2026 saranno realizzati i seguenti progetti: "I love English" - sez. 2A del plesso di scuola dell'infanzia "Campo Sportivo"; "Notizie senza confini" - Plessi



Infanzia: Montessori: 3A/3B e Collodi: 3A. A carico del Programma Annuale saranno invece realizzati: -"Un viaggio tra le feste" - Scuola Primaria "G. Mazzini"; -"Accoglienza e festività" - Scuola Primaria "Comiso Centrale"; -"Un anno in festa" - tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia"; - Continuità/Orientamento - sezioni uscenti della scuola dell'infanzia, classi quinte della scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di



cheating.

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

Tutte le proposte progettuali contribuiranno al raggiungimento degli esiti formativi auspicati al termine del corrente anno scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGRAMMAZIONE ERASMUS 2021-2027

Il nostro Istituto ha avanzato la propria candidatura per l'accreditamento alla Programmazione Erasmus per il settennio 2021-2027. Lo scopo è quello di offrire agli studenti di tutte le fasce d'età nuove opportunità di apprendimento e di crescita in un contesto interculturale. In una società in continuo cambiamento, più mobile, multiculturale e digitale, daremo la possibilità ai nostri futuri cittadini europei di possedere conoscenze, abilità e competenze sempre migliori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze linguistiche, del pensiero critico, delle competenze digitali, sociali e interculturali; -Rafforzamento del senso di cittadinanza europea; -Crescita personale e formativa degli studenti in contesti internazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Palestra scoperta

● PN SCUOLA 2021-2027 "SUMMER LAB – CREA, GIOCA, PARLA E CANTA"

Il progetto "SUMMER LAB – CREA, GIOCA, PARLA E CANTA", inserito nel Piano Estate e rivolto agli alunni della scuola primaria, propone attività laboratoriali ed espressive finalizzate a potenziare le competenze di base e trasversali attraverso il gioco, la creatività, il linguaggio e la musica. L'iniziativa favorisce l'apprendimento in un clima sereno e inclusivo, promuovendo la socializzazione, il benessere e la partecipazione attiva degli alunni durante il periodo estivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua inglese, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze di base, linguistiche, motorie ed espressive attraverso attività ludico-laboratoriali; -Sviluppo della creatività, della comunicazione e della capacità di lavorare in gruppo; -Rafforzamento della motivazione e promozione del benessere, della socializzazione e della partecipazione attiva in un contesto educativo inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
	Aula a righe
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Palestra scoperta

● MATABÌ

La Fondazione Agnelli in collaborazione con Politecnico di Torino e con il supporto e la consulenza di Lego Foundation ha messo a punto "Matabì", un progetto finalizzato a migliorare l'apprendimento della matematica attraverso il construction play (attività ludico-educative con i mattoncini). L'iniziativa è dedicata agli allievi e le allieve delle classi terze e quarte di scuola primaria e si basa sull'idea che l'uso dei mattoncini in classe aiuti a concretizzare concetti matematici astratti e di difficile comprensione. Inoltre, imparare attraverso il gioco consente di contenere l'ansia verso l'apprendimento matematica a volte manifestata dagli/le allievi/e. Il nostro Istituto, anche per l'anno scolastico 2025-2026, ha aderito al progetto Matabì con le classi terze e quarte. Le classi terze sono direttamente coinvolte nella sperimentazione; per ragioni di analisi scientifica, le classi quarte sono coinvolte in attività compensative diverse dal progetto Matabì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in matematica

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla matematica, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Miglioramento dell'apprendimento dei concetti matematici attraverso attività concrete e ludico-manipolative; -Sviluppo del pensiero logico e delle capacità di problem solving; -Riduzione dell'ansia e aumento della motivazione verso lo studio della matematica; -Promozione della partecipazione attiva e dell'apprendimento collaborativo in classe; -Potenziamento della crescita di una cultura STEM, aperta all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula a quadretti

Aule

Aula generica

● GLI ARTICOLI DELLA CONVENZIONE ONU

Il progetto, promosso dal Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Comiso, di durata triennale è rivolto a tutti gli alunni e le alunne delle classi primarie e secondarie di primo grado del Comune di Comiso e della fraz. di Pedalino e ha l'obiettivo di far conoscere i diritti sanciti dalla Convenzione ONU del 1989. Attraverso attività di riflessione e laboratori espressivi, gli studenti approfondiscono i principali articoli della Convenzione e partecipano alla realizzazione di elaborati creativi e illustrati, diventando protagonisti attivi nella diffusione della cultura dei diritti. Gli elaborati, realizzati con il supporto e la guida dei docenti, hanno ricevuto riconoscimenti ufficiali, valorizzando l'impegno, la creatività e la maturità civica degli studenti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Conoscenza dei principali articoli della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; -Sviluppo della consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini; - Promozione di atteggiamenti di rispetto, inclusione, solidarietà ed empatia; -Rafforzamento delle competenze espressive, creative e comunicative; -Sviluppo del senso di cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Aula semimmersiva
	Aula a righe
	Aula a quadretti
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro



Aula generica

● SCUOLA ATTIVA INFANZIA

Dal corrente anno scolastico 2025-2026 il percorso "Scuola Attiva" inizia già dalla scuola dell'infanzia. Il progetto "Scuola Attiva Infanzia" è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia e si svolgerà nel periodo compreso tra gennaio e giugno 2026. Le attività, condotte da esperti del CONI, sono finalizzate a promuovere il movimento e l'educazione motoria fin dalla prima infanzia, favorendo lo sviluppo armonico delle capacità motorie, cognitive e relazionali attraverso il gioco e il movimento strutturato e valorizzando l'outdoor education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Sviluppo delle abilità motorie di base e della coordinazione; -Promozione di stili di vita attivi e salutari; -Miglioramento del benessere psico-fisico e della socializzazione; -Consolidamento dell'autonomia e della fiducia in sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Giardino



● LA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA

L'ICS Bufalino ha accolto favorevolmente la proposta avanzata dalla sezione FIDAPA di Comiso, per il biennio 2025-2027, relativa al progetto "Carta dei diritti della bambina", rivolto alle scuole primarie. L'iniziativa si articola in più momenti: un primo step prevede, in occasione dell'11 ottobre "Giornata internazionale della bambina" la realizzazione di un evento aperto al pubblico volto a far conoscere e valorizzare la Carta, documento internazionale che afferma il diritto delle bambine a essere rispettate, protette, educate e sostenute; l'evento sarà preceduto da incontri formativi con insegnanti e alunni, a cura di esponenti della FIDAPA, sulla nascita e sull'analisi del documento stesso. Un secondo step prevede invece l'organizzazione di incontri tra classi, insegnanti ed esperti, durante i quali, attraverso conversazioni guidate, sarà favorito il confronto tra bambine e bambini, promuovendo l'espressività e la creatività attraverso l'arte, le parole e la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Sviluppo della consapevolezza sui diritti delle bambine e sull'uguaglianza di genere; - Promozione di atteggiamenti di rispetto, inclusione e solidarietà; -Crescita del senso di responsabilità e partecipazione attiva degli alunni alla vita sociale; -Interiorizzazione dei valori di dignità, libertà e pari opportunità; -Rafforzamento del legame tra scuola, istituzioni e territorio.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

L'11 ottobre, in occasione della Giornata Internazionale delle Bambine, l'istituto ha promosso un evento significativo nell'ambito delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa del PTOF, trasformando l'auditorium del plesso di scuola primaria "G. Mazzini" in uno spazio di riflessione, partecipazione e consapevolezza. La numerosa presenza di alunni e alunne, accompagnati dai docenti, ha testimoniato l'importanza attribuita a un tema delicato e profondamente sentito: il riconoscimento dei diritti delle bambine e la lotta contro ogni forma di discriminazione. Attraverso canti, letture di storie autobiografiche di donne del passato, filastrocche e video tematici, gli alunni hanno dato voce alle emozioni legate a un passato di sofferenza, ma anche alla speranza di un presente e di un futuro fondati sull'uguaglianza, sulla dignità e sul rispetto reciproco. L'iniziativa ha rappresentato un momento educativo di alto valore civico, capace di sensibilizzare i più giovani e di rafforzare una cultura dei diritti fin dall'infanzia. La manifestazione si è conclusa con uno scambio simbolico di doni (pergamene della "Carta dei diritti della Bambina" e segnalibri artigianali), sancendo un patto di consapevolezza tra generazioni e istituzioni.

● PROGETTO "IO LEGGO PERCHÉ"

"Io leggo perché" è un'iniziativa nazionale che promuove la lettura tra bambini e ragazzi, rafforzando competenze linguistiche e culturali. Il progetto prevede il gemellaggio del nostro istituto con librerie locali, favorendo donazioni di libri per arricchire le biblioteche scolastiche. L'attività incoraggia la curiosità, l'inclusione e il piacere della lettura, creando una rete di



collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua italiana

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate relativamente alla lingua italiana, raggiungendo livelli di competenza simili a quelli raggiunti dalle scuole con ESCS simile. Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria. Abbattere il livello di cheating.

Risultati attesi

-Maggiore abitudine alla lettura tra gli studenti; -Arricchimento della biblioteca scolastica; - Promozione della cultura e della partecipazione comunitaria; -Sviluppo di competenze linguistiche e critiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula a righe

Aule

Aula generica

● SETTIMANA DELLA PACE

L'I.C.S. "Gesualdo Bufalino" ha reso omaggio all'invito a partecipare alla "Settimana della Pace", promossa dall'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Comiso. L'iniziativa ha rappresentato un momento centrale per promuovere valori fondamentali come amicizia, rispetto, solidarietà e speranza. Gli alunni dei due plessi di scuola primaria hanno decorato alcuni alberi di Comiso e Pedalino con manufatti colorati, creando un'esperienza emozionante per i passanti e coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica. Tutti i plessi dell'istituto hanno contribuito con canti, elaborati artistici e acrostici, favorendo la creatività e l'espressione personale. I più piccoli hanno realizzato "I fiori della Pace" e un "Girotondo di Pace", mentre gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno creato opere colorate e vivaci, simbolo di armonia e collaborazione. L'evento è stato arricchito dalla partecipazione degli Assessori del Comune di Comiso e dalla Dirigente Scolastica, sottolineando l'importanza istituzionale e sociale dell'iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Crescita della consapevolezza civile e sociale negli studenti; -Rafforzamento del senso di comunità tra scuola, famiglie e territorio; -Stimolo alla creatività e partecipazione attiva degli alunni; -Diffusione di un messaggio positivo di pace e solidarietà nella comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni alla scuola

● CONTEST PROVINCIALE

Gli alunni della classe 3^AB della Scuola Secondaria di I grado hanno partecipato con entusiasmo al Contest Provinciale "Stop alle dipendenze. Il coraggio della Libertà", promosso dalla Rete Salus Scuole SHE Sicilia e finanziato dall'Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale, tramite l'USR per la Sicilia. L'iniziativa si inserisce in un percorso educativo volto alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione di stili di vita sani e consapevoli. Il lavoro ha condotto alla realizzazione dell'elaborato multimediale "La scelta che ti cambia", selezionato tra i vincitori del Contest Provinciale e successivamente candidato alla fase regionale. L'attività ha offerto agli studenti l'opportunità di riflettere sui rischi delle dipendenze in età adolescenziale, sviluppando senso critico, capacità di scelta responsabile e consapevolezza del



valore del sostegno del gruppo come elemento di forza e protezione. Il percorso si è concluso con un evento pubblico di premiazione, presso il Teatro Tenda di Ragusa, che ha valorizzato l'impegno e la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Aumento della consapevolezza sui rischi legati alle dipendenze; -Sviluppo del senso critico e della capacità di scelta responsabile; -Rafforzamento delle competenze sociali, relazionali e collaborative; -Promozione di stili di vita sani e orientati al benessere personale e collettivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



FISCO E SCUOLA PER SEMINARE LEGALITA'

Il progetto "Fisco e scuola per seminare legalità" è un'ottima iniziativa dell'Agenzia delle Entrate per sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie sull'importanza della legalità fiscale e del rispetto delle regole. L'obiettivo è quello di sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale nelle nuove generazioni, spiegando come il pagamento delle tasse contribuisca al benessere collettivo e al funzionamento dello Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● PROGRAMMA LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma "Latte nelle scuole" è un'iniziativa europea realizzata dal Ministero dell'Agricoltura per promuovere il consumo di latte e prodotti lattiero-caseari tra gli alunni della scuola primaria. Attraverso degustazioni guidate di latte, yogurt e formaggi distribuiti gratuitamente, i bambini imparano a conoscerne i valori nutrizionali e i diversi modi di consumo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'iniziativa mira a promuovere una dieta equilibrata e a favorire abitudini alimentari salutari fin dalla giovane età.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● AZIONI E FINALITA' DEI GRUPPI DI PARTECIPAZIONE PER



I DIRITTI

I Gruppi di Progettazione per i Diritti (GPD) sono gruppi rappresentativi composti da studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo grado, insieme ad adulti della comunità educante. I GPD sono parte integrante del Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e garantiscono una partecipazione attiva e consapevole, fondata sul rispetto dei diritti, da parte di studentesse e studenti. All'interno della comunità scolastica, i GPD: • partecipano alla definizione delle azioni di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso incontri periodici; • promuovono iniziative di educazione ai diritti nel corso dell'anno scolastico e in occasione di due momenti istituzionali significativi: • 20 novembre – Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; • 27 maggio – Giornata nazionale per la promozione del diritto al gioco; • propongono idee e attività da realizzare a scuola in coerenza con i bisogni e gli interessi degli studenti; • raccolgono, rappresentano e restituiscono le opinioni delle compagne e dei compagni, favorendo il dialogo e la partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire la condivisione di esperienze di educazione ai diritti e monitorare l'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie-Edilizia Scolastica Innovativa).
Progetto PNSD#7
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo del progetto è stato la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale e multifunzionale, in grado di stimolare la partecipazione, l'apprendimento attivo e la personalizzazione dei percorsi. Lo spazio è stato organizzato in modo da poter scambiare informazioni in maniera destrutturata, studiare individualmente o in piccoli gruppi, ripassare/approfondire argomenti, superando i confini spaziali dell'aula. Sono privilegiate metodologie didattiche innovative quali il Coding, la Robotica, la Realtà Aumentata e il Making. Risultati attesi: sviluppo delle competenze chiave e miglioramento del livello di inclusione. Impatto sugli apprendimenti: educare alla cittadinanza digitale (uso critico delle tecnologie, consapevolezza e costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso); promuovere l'apprendimento collaborativo (gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano materiale didattico).

L'ambiente, flessibile e multidisciplinare, include tre aree: l'area per il brainstorming, l'area per la progettazione e l'area per la sperimentazione. Ogni area includerà attrezzature HW e SW e arredi modulari, orchestrati per ottenere un ambiente la cui topologia sia modificabile a seconda del setting didattico.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'arredo così realizzato, oltre ad essere funzionale agli obiettivi didattici, contribuisce a creare un ambiente inclusivo, accattivante ed in grado di assicurare un clima di benessere per gli utenti.

Nello spazio di apprendimento innovativo è privilegiata la didattica laboratoriale dove gli allievi diventano protagonisti del loro apprendimento attraverso la libertà di espressione, il lavoro cooperativo, la sperimentazione pratica, l'aiuto reciproco e la risoluzione di problemi, superando la staticità della lezione tradizionale. Perseguendo tale obiettivo, sono attivate le seguenti metodologie innovative:

- la flipped classroom attraverso la quale l'acquisizione delle informazioni è spostata nel tempo a casa, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attivare e applicare il bagaglio di nozioni e conoscenze acquisite;
- il problem solving attraverso la pratica del coding plugged e unplugged;
- il making mediante la progettazione e la costruzione di piccoli robot;
- il peer-to-peer per potenziare il clima inclusivo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coinvolgimento della comunità: la scuola intende favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Competenze degli studenti

Nello specifico intende promuovere: (#15 - 17 - 31)

- interazione e cooperazione tra gli studenti e i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa;
- impiego di strumenti collaborativi e utilizzo di un ambiente di apprendimento on line attraverso lo sviluppo delle Google App For Education;
- raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- utilizzo sistematico di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, blog);
- partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" alle iniziative proposte attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti anche al territorio;
- creazione di una community di scuole che permetta lo scambio e la condivisione delle esperienze innovative fatte;
- realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali quali il sito web della scuola e il registro elettronico (processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia/territorio);
- organizzazione di momenti informativi sul coding rivolti ai genitori degli alunni dell'ordine di scuola dell'Infanzia;
- monitoraggio rivolto al personale della scuola sulla formazione già svolta e sugli interessi di approfondimento nel campo del digitale.

Contenuti digitali

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Innovatività: è alla base dell'impegno della dirigenza, dello staff e delle figure individuate come promotori dell'innovazione didattica; essa è intesa come ricerca e uso di metodologie e strumenti innovativi, condivisi e sostenibili, in linea con lo sviluppo dell'azione #23, perseguita attraverso vari canali.

Molto viva e condivisa è la volontà di lavorare in rete con le scuole della provincia, della regione e del territorio nazionale, attraverso la realizzazione di progetti e attraverso l'attivazione di processi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

inclusivi mediati dalle tecnologie. L'Animatore digitale, il Team per l'Innovazione e le FF.SS., in conformità con quanto previsto dal PNSD, in base ai bisogni formativi manifestati dai colleghi dei tre ordini di scuola e soprattutto in base alle nuove esigenze dettate dalla situazione contingente, intendono proseguire nel percorso di formazione/informazione con l'obiettivo di mettere tutti i docenti in condizione di operare con i numerosi strumenti integrati nei servizi Google Apps (G SUITE) for Education. Il focus sui servizi di Google è orientato a promuovere modalità collaborative di lavoro in ambiente condiviso, in una duplice direzione, cioè sia per l'attività didattica in aula fisica e in classi virtuali, sia per la fase organizzativa e preparatoria, usufruendo di uno spazio cloud in cui archiviare, gestire e modificare i propri file. Per favorire ciò tutti i docenti e gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado sono stati dotati di un account istituzionale xxxxxx@icsgesualdobufalino.edu.it.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progetto PNSD #25
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola di oggi le attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, i contenuti sono sempre più in formato digitale e sempre più risiedono nel cloud.

L'Animatore digitale, il Team e le FF.SS. Area 1 proseguiranno la formazione e il tutoraggio già iniziati nei precedenti anni scolastici, con l'intento di raggiungere tutti i colleghi dei vari ordini di scuola e adattare i percorsi formativi alle varie esigenze. In linea generale la formazione sarà svolta in presenza e con caratteristiche laboratoriali; tutti i docenti usufruiranno anche di molteplici forme di accompagnamento e supporto attraverso l'invio di tutorial e di link per l'autoformazione. La scuola si impegna, inoltre, ad



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

accompagnare costantemente, attraverso l'utilizzo di personale competente e di fondi propri, il complicato processo di innovazione in atto che investe sia la sfera didattica, sia la crescita professionale del personale; quest'ultima intesa come cambiamento delle modalità (webinar, collegamenti, spazi condivisi in cloud, etc..) di svolgimento delle riunioni collegiali e degli incontri scuola-famiglia, attraverso l'uso di strumenti e piattaforme digitali. Ci si propone anche di organizzare momenti formativi/informativi, mediante l'intervento di esperti esterni quali i componenti dell'E.F.T., volti a far maturare una maggiore consapevolezza sia negli alunni che nei docenti sui benefici e i possibili rischi nell'utilizzo dei social network. In particolare, per quanto riguarda gli alunni, ci si propone di guidarli ad un uso più consapevole dei social, mentre per i docenti l'obiettivo è quello di fornire loro una formazione specifica per un possibile uso didattico degli stessi.

Approfondimento

Tenuto conto delle azioni già intraprese, la scuola si propone di:

- assicurare la manutenzione delle attrezzature e degli strumenti digitali di cui si è dotata;
- implementare la strumentazione tecnologica per rendere la proposta formativa sempre più innovativa e attraente per studenti e studentesse;
- promuovere l'utilizzo di metodologie innovative che permettano ai discenti di realizzare un apprendimento significativo;
- incentivare la formazione del personale per il potenziamento delle competenze digitali e per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, sia nella didattica sia nell'amministrazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. MARIA GORETTI - RGAA80501L

CARLO COLLODI - RGAA80502N

MARIA MONTESSORI - RGAA80503P

SENIA - RGAA80504Q

CAMPO SPORTIVO - RGAA80506T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti e strategie che consentono di osservare/ valutare il bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con l'identità della Scuola dell'Infanzia, la valutazione avverrà attraverso un'osservazione sistematica del singolo alunno e del gruppo sezione, per accertare la maturazione di effettive competenze civiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



La scuola dell'infanzia avvia i bambini a vivere le prime esperienze di socializzazione, scoprendo l'altro, riconoscendo doveri e diritti uguali per tutti, ponendo le fondamenta per un comportamento eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PEDALINO - RGMM80501R

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di I grado, al fine di rendere omogenea la valutazione nell'Istituto, il collegio ha deliberato di adottare delle griglie finalizzate alla rilevazione degli esiti degli apprendimenti e del comportamento. Esse facilitano l'osservazione sistematica e la raccolta costante di tutte le informazioni necessarie alla compilazione del documento di valutazione. La valutazione delle competenze, espressa in livelli, misura l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Per gli alunni con certificazione, la valutazione è concepita in modo funzionale al progetto di inclusione predisposto per ognuno di essi, con particolare riferimento ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) e ai Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per gli alunni stranieri la valutazione terrà presente un piano di studio personalizzato (PSP) che parte dall'alfabetizzazione della lingua italiana.

Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Il voto relativo all'insegnamento di educazione civica, per ciascun quadrimestre, sarà stabilito collegialmente, come prevede la normativa, tenendo conto dei seguenti strumenti di valutazione, previsti sia a livello disciplinare sia a livello interdisciplinare nell'UDA di istituto: • prove strutturate e non, • compiti autentici e/o di realtà, • verifiche orali e/o scritte, • discussioni formative, • schede di osservazione. Il voto sarà, altresì, corredato da una descrizione analitica, che illustra il livello di competenza in materia raggiunto dall'alunno, come riportato nella griglia allegata. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs.62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Secondaria-CriteriValutazioneEduCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità sulla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, il collegio dei docenti delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto scolastico. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Allegato:



Criteri-general-comportamento-scuola-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R.249/98. Nel caso di parziale o



mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. La scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica/organizzativa, attiva strategie per il miglioramento e acquisizione dei livelli di apprendimento. L'INVALSI, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Allegato:

Secondaria-Griglia per la valutazione finale.pdf

Valutazione dell'insegnamento di religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

Primaria_Secondaria_Valutazione IRC_e_ alternativa.pdf

Validazione anno scolastico - eventuali deroghe

Per la validazione dell'anno scolastico risulta indispensabile, secondo la normativa (Art.2 e 14 DPR 122/2009; C.M. n.20 del 04/03/2011), la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte orario previsto; tuttavia il collegio ha il potere di derogare a tale limite normativo, fatti salvi ovviamente i presupposti didattici per la validazione dell'anno scolastico. I criteri definiti dal Collegio per legittimare la deroga al limite minimo di presenza sono i seguenti: • assenza per gravi motivi di salute attestati con certificato



medico; • assenza per terapie e/o cure programmate; • assenza per gravi motivi di famiglia per i quali sia stata esibita un'autocertificazione da parte del genitore; • assenza di alunni diversamente abili o svantaggiati opportunamente valutati dal consiglio di classe; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Disciplina esami conclusivi del I ciclo di istruzione

Nella conduzione degli esami conclusivi del I ciclo d'istruzione, il team docente utilizza griglie comuni e condivise, per assicurare equità di trattamento a tutti gli alunni.

Allegato:

Disciplina-esami-conclusivi-I-ciclo_a.s.2025-2026.pdf

Rilevazioni Nazionali sugli apprendimenti (INVALSI)

Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti per la scuola Secondaria di primo grado sono disciplinate dal D. Lgs. 62/2017 art. 7. Esse contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

- Classi coinvolte: 3^a Secondaria.
- Discipline coinvolte: italiano, matematica e inglese.
- Modalità: Computer Based Test.

Lo svolgimento delle prove Invalsi costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Certificazione delle competenze

Come previsto dal D. Lgs. 62/2017, art. 1 comma 6, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al termine del I ciclo di istruzione. Tale certificazione utilizza una scala a quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale). Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al D.M. 14 del 30/01/2024 che sostituisce il D.M. 742/2017. Con il presente decreto i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla



Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. MAZZINI - RGEE80501T

COMISO CENTRALE - RGEE80502V

Criteri di valutazione comuni

Momento importante del processo d'insegnamento-apprendimento è l'atto valutativo, che deve improntarsi sul criterio della trasparenza e della fiducia reciproca tra docente ed alunni, in alternativa al tradizionale riserbo, che da sempre ha connotato quest'atto. Gli obiettivi devono essere chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso assieme ai criteri di valutazione. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca come raggiungibili. Devono essere esplicitate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere le varie tappe. In tal modo l'alunno sarà consapevole dei traguardi da raggiungere e sarà stimolato ad acquisire le competenze. La valutazione è considerata dunque come valorizzazione in quanto non si limita a registrare carenze ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Allegato:

Allegato-A_OM-9-gennaio-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il livello relativo all'insegnamento di educazione civica, per ciascun quadrimestre, sarà stabilito collegialmente, come prevede la normativa in vigore, tenendo conto dei seguenti strumenti di



valutazione, previsti sia a livello disciplinare sia a livello interdisciplinare nell'UDA di istituto: • prove strutturate e non, • compiti autentici e/o di realtà, • verifiche orali e/o scritte, • discussioni formative, • schede di osservazione. Il voto sarà, altresì, corredato da una descrizione analitica, che illustra il livello di competenza in materia raggiunto dall'alunno. Si riportano, in allegato, le rubriche disciplinari comprensive dell'Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, secondo la griglia allegata, terrà conto del raggiungimento degli obiettivi educativi, riconducibili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

Criteri_generali_valut.comportamento_scuola-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico.



e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI PRIMARIA.pdf

Valutazione d'insegnamento di religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La materia alternativa, nella sua specifica definizione, è inserita nell'Offerta Formativa d'Istituto ed è parte integrante del PTOF. Come l'Insegnamento della Religione Cattolica, l'Attività Alternativa fa parte dei piani di studio dell'Istituto.

Allegato:

Primaria_Secondaria_Valutazione IRC_e_ alternativa.pdf

Rilevazioni Nazionali sugli apprendimenti (INVALSI)

Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti per la scuola Primaria sono disciplinate dal D. Lgs. 62/2017, art 4.

Esse contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

- Classi coinvolte: 2^a Primaria, 5^a Primaria.
- Discipline coinvolte: italiano, matematica e inglese (solo per la classe 5^a Primaria).
- Modalità: cartacea.

Certificazione delle competenze

Come previsto dal D. Lgs. 62/2017, art. 1 comma 6, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle



competenze progressivamente acquisite al termine della scuola primaria. Tale certificazione utilizza una scala a quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale). Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al D.M. 14 del 30/01/2024 che sostituisce il D.M. 742/2017. Con il presente decreto i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per l'istituto l'inclusione rappresenta una condizione "naturale" e riguarda tutti gli studenti. Nelle sezioni della scuola dell'infanzia vengono condotte osservazioni sulle competenze acquisite dagli alunni. Particolare cura è rivolta ai bambini stranieri che vengono accolti con molta attenzione evitando che si verifichino percezioni di disuguaglianza, in un'ottica di reale inclusione. Per quanto riguarda le competenze linguistiche ed espressive di tali alunni si tiene sempre presente questo bisogno di apprendimento con attività di potenziamento della lingua italiana in piccoli gruppi. Sono adottate strategie e metodologie come il cooperative learning e il peer tutoring per favorire la socializzazione; la didattica mediata dalle tecnologie per facilitare l'apprendimento è una prassi consolidata. Molti docenti hanno seguito corsi di formazione sui temi dell'inclusione e utilizzano metodologie innovative e inclusive durante le attività didattiche; inoltre è consuetudine personalizzare gli interventi per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (non espressamente certificati) attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Gli obiettivi da inserire nel PEI sono concordati a livello di team, a seguito di un periodo di osservazione dell'alunno, e condivisi all'interno del GLO con genitori e terapisti. La valutazione, in genere, si effettua secondo le modalità della classe facendo riferimento agli obiettivi stabiliti nei Piani. Nella scuola primaria una parte dell'organico dell'autonomia è utilizzata per attività di recupero e di potenziamento, nonché per percorsi di alfabetizzazione a favore dei numerosi alunni stranieri. Nella scuola secondaria per includere gli alunni stranieri si promuove l'utilizzo di risorse umane competenti nell'alfabetizzazione linguistica, oltre il docente assegnato per la C.C. A023, considerato il numero rilevante di alunni stranieri presenti a scuola e oggetto di frequenze irregolari.

Punti di debolezza:

Risulta da migliorare la partecipazione dei docenti, anche se in maniera residuale, alla stesura della documentazione riguardante gli alunni con certificazione secondo la L.104/92. Malgrado la realizzazione, da parte della scuola, di percorsi di alfabetizzazione rivolti agli studenti stranieri, non sempre questi interventi riescono a favorire il loro successo scolastico in quanto alcuni di essi frequentano in modo discontinuo e spesso non portano a termine l'anno scolastico perché ritornano nel loro paese di origine. Gli ambienti di apprendimento sono moderni e dotati di



tecnologie, tuttavia a volte si lamenta carenza di spazi (carenza strutturale) da dedicare agli alunni con BES. Nonostante la scuola accolga i tirocinanti che svolgono attività di mediazione culturale, rimangono comunque episodi sporadici e non strutturati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La collaborazione tra operatori della scuola, tra operatori dei servizi sanitari e sociali e familiari è fondamentale per la redazione del progetto interistituzionale (PEI). Il PEI contiene: - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; - tecnologie; - metodologie, tecniche e verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia. Si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico ed è soggetto a modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe/sezione o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Redazione,



verifiche e aggiornamento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere. Ancora più delicato e intrecciato è il rapporto tra la famiglia e la scuola quando si tratta di disabilità. Il processo di inclusione parte dalla famiglia e prosegue con le figure presenti nella scuola, esse lavorano in sinergia per favorire lo sviluppo delle abilità e competenze in un processo armonico e sereno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con 'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del I ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera



non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica dell'inclusione, la nostra scuola, predispone il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri per favorire l'inserimento nella comunità scolastica, e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Per gli alunni certificati, secondo la Legge 104 /92, la scuola attiva i protocolli contemplati nella sopracitata normativa.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

P.I. (PIANO PER L'INCLUSIONE)



Il Piano per l'Inclusione è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, è l'insieme delle linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Il Piano è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni. Questo documento diviene parte sostanziale del piano triennale dell'offerta formativa (C.M. nota prot. 1551 del 27/06/2013).

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI-CURRICOLO VERTICALE DI L2

Nella realtà scolastica dell'Istituto Comprensivo "G. Bufalino" e nel tessuto sociale del comune è costante la presenza di minori non italofoeni provenienti da diverse aree geografiche e culturali del mondo. Accanto ai Neo-Arrivati (NAI), è sempre più consistente la presenza dei nati in Italia. I dati che emergono, oltre a riflettere una realtà numerica in progressivo aumento, evidenziano complesse implicazioni di carattere organizzativo, psico-pedagogico, relazionale, interculturale a cui bisogna dare risposte fattive. A tal proposito, è stato necessario redigere il Protocollo Accoglienza per alunni stranieri, un documento elaborato dalla Commissione Intercultura dell'Istituto, successivamente deliberato dal Collegio dei docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF. Tale documento contiene: · criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; · definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici; · traccia le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana degli alunni con cittadinanza non italiana; · costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. Inoltre, per rendere ancora più fattibile l'inclusione di tali alunni e favorire la loro alfabetizzazione in lingua italiana, la medesima commissione di lavoro, nell'a. s. 2024/25 ha ritenuto indispensabile predisporre un Curricolo Verticale di L2. I docenti, utilizzeranno questo documento per facilitare l'inserimento degli alunni non italofoeni, proponendo nelle varie sezioni/classi attività linguistiche-espressive e ludiche per potenziare le personali capacità espressive e rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona. L'apprendimento della lingua italiana come veicolo per la comunicazione e lo studio delle varie discipline scolastiche, il rispetto e la valorizzazione del bagaglio culturale individuale, l'acquisizione dell'autostima, il sostegno ad un processo identitario talvolta fragile e incerto per l'emergere di



conflittualità fra modelli culturali diversi fanno parte di un insieme di bisogni e problematiche da prendere in seria considerazione, per promuovere il successo scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana, evitando altresì manifestazioni di chiusura e fenomeni di emarginazione e dispersione.

I documenti sono reperibili sul sito <https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/> ai seguenti link

<https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/Protocollo-accoglienza-alunni-stranieri.pdf>

<https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/Curricolo-Italiano-L2.pdf>

Allegato:

Piano-Inclusione-2025-2026.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'Istituto prevede la gestione, da parte del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Romina Bellina, di un sistema generale in cui sono esplicitati le priorità, i traguardi e gli obiettivi della Scuola, condivisi dagli Organi Collegiali, in cui il Collegio dei Docenti esplica l'attività decisionale in ordine ai contenuti tecnici di competenza. Attraverso l'Atto di Indirizzo, il Dirigente Scolastico, inoltre, determina le scelte di gestione ed amministrazione. Si presta particolare attenzione al coinvolgimento e alla fattiva collaborazione tra le risorse umane, alla motivazione, al clima relazionale e al benessere organizzativo, alla consapevolezza delle scelte operate e alle motivazioni di fondo, alla partecipazione attiva e costante, alla trasparenza, all'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola. Ruoli, incarichi, responsabilità, così come compiti e funzioni, sono ben distribuiti. L'Istituto valorizza le azioni di coordinamento di tutte le figure di staff per raggiungere il benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli all'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Il controllo e il monitoraggio delle principali azioni sono attuati in modo strutturato.

Rapporti con il territorio, reti e convenzioni

In coerenza con una visione di Scuola come comunità educativa attiva, aperta e inclusiva, l'Istituto promuove un dialogo costante e costruttivo con le famiglie e con la comunità locale, riconoscendo nel territorio una risorsa fondamentale per la crescita formativa degli alunni. La scuola sviluppa e consolida rapporti di collaborazione strutturati con le realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed economiche presenti nel contesto territoriale, al fine di arricchire l'offerta formativa e rendere più efficaci i percorsi educativi e didattici. In quest'ottica, l'Istituto favorisce l'adesione a progetti in rete con altre istituzioni scolastiche, associazioni, promuovendo sinergie e scambi di buone pratiche. Tali collaborazioni sono formalizzate attraverso la stipula di convenzioni, protocolli d'intesa e accordi di programma, strumenti che consentono di valorizzare competenze, risorse e opportunità del territorio, contribuendo allo sviluppo di una scuola aperta, partecipata e orientata alla cittadinanza attiva.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del DS ha il compito primario di sostituire il Dirigente in tutti i casi di temporanea assenza e/o impedimento dello stesso. Inoltre, si occupa delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, struttura e fa funzionare un efficace sistema di comunicazione interna, si raccorda con i plessi staccati per verificare che il funzionamento sia regolare, collabora continuamente con la Dirigenza e con lo Staff del Dirigente Scolastico per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore Scuola dell'Infanzia Si interfaccia frequentemente con il Dirigente Scolastico per coordinare la gestione e l'organizzazione dei plessi di scuola dell'Infanzia dell'Istituto; partecipa alle riunioni periodiche di staff; presiede i consigli di intersezione.	1
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in applicazione dell'art. 33 del CCNL 2007. Il Collegio docenti ha identificato le seguenti aree di intervento: Area	8



1: Interventi e Servizi per Docenti - Supporto ai Docenti e gestione delle nuove tecnologie Informatiche e della Comunicazione. Area 2: Gestione documentazione programmatica ed inclusione Area 3: Coordinamento delle attività di continuità e orientamento. Area 4: Relazioni con Enti esterni. Promozioni attività culturali e concorsi. I Docenti esplicitano con regolarità, in occasione delle riunioni di Staff, e non solo, le fasi progettuali dei compiti assegnati, illustrando il proprio operato mediante l'apposita scheda "Controllo di gestione", redatta e inviata al Dirigente Scolastico qualche giorno prima dell'incontro; collaborano attivamente con tutti gli insegnanti e con il Dirigente Scolastico, secondo le direttive da quest'ultimo impartite anche verbalmente, per qualsiasi altra attività inerente alla piena realizzazione del P.T.O.F. Redigono una relazione finale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti che socializzeranno in Collegio Docenti. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 l'orientamento è affidato al docente orientatore e non rientra più nella F.S. area 3.

Responsabile di plesso

L'Istituto individua all'interno di ciascun plesso un docente fiduciario che collabora continuativamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'organizzazione generale del plesso di appartenenza. Tale incarico risulta molto importante per l'assetto organizzativo della scuola e costituisce anche importante riferimento nella gestione organica dell'intero Istituto. Tra i compiti di tali figure rientrano: la verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni; la segnalazione tempestiva delle emergenze; la

7



vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sul rispetto degli orari di entrata e di uscita del personale in servizio nel plesso; la predisposizione e cura di un registro per l'annotazione dei permessi orari richiesti ed eventuali recuperi effettuati dal personale in servizio nel plesso; garanzia di massima diffusione delle comunicazioni interne ed esterne; mantenimento di un clima lavorativo sereno e proficuo.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno inerenti il Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'Animatore Digitale cura: 1) la formazione interna attraverso l'organizzazione di percorsi formativi laboratoriali, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica per consentire l'acquisizione delle competenze necessarie a gestire interventi di didattica digitale; 2) il coinvolgimento della comunità scolastica stimolando la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) la creazione di soluzioni innovative individuando strategie metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

1

Docente specialista di educazione motoria

A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, nelle classi quinte della scuola primaria è presente la

3



figura di un docente specialista curriculare di educazione motoria, in applicazione del recentissimo D.l. n. 90 del 11/04/2022. Dall'anno scolastico 2023/2024, tale figura opera nelle classi quarte e quinte. Per l'anno scolastico 2025-2026, l'educazione motoria continua l'estensione nella scuola primaria, includendo le classi seconde, terze, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione che implementa la Legge 234/2021.

Coordinatore
dell'educazione civica

Ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica coordinando le attività relative alla disciplina, supportando il Collegio dei docenti nell'applicazione delle linee guida ministeriali e nella promozione di un percorso formativo che renda gli studenti cittadini responsabili e consapevoli.

1

Docente tutor

Il tutor del docente neoimpresso ha le seguenti funzioni: -guida il docente in anno di prova a formulare il Bilancio iniziale delle competenze; - stipula del patto formativo tra il dirigente scolastico, il docente neoimpresso e il tutor; - programma ed effettua l'attività di osservazione peer-to-peer e la relativa rielaborazione critica; - predispone l'istruttoria, ovvero il documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di Valutazione; - presenta al Comitato di Valutazione i risultati delle attività didattiche e formative predisposte e svolte dal docente e della sua partecipazione alla vita della scuola.

6

Docente orientatore

Il docente orientatore, previsto dalle Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto

1



	Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, costituisce una importante risorsa strategica per la scuola, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni. Il docente orientatore ha il compito di gestire, selezionare e rendere fruibili i dati forniti dal Ministero attraverso la piattaforma digitale unica per l'orientamento.	
2° collaboratore del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto alla dirigenza nella gestione e organizzazione della vita scolastica; collaborazione con FF.SS. e Staff del Ds; coordinamento attività progettuali e organizzative relative ad eventi della scuola.	1
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Il Gruppo svolge le seguenti mansioni: lettura, analisi e report dei dati restituiti dall'INVALSI; stesura del RAV e redazione del Piano di Miglioramento per il triennio scolastico; monitoraggio delle azioni previste all'interno del PdM e degli esiti raggiunti.	6
Referenti Bullismo e Cyberbullismo	Le docenti hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione di enti esterni quali le forze dell'ordine, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; racogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto; proporre corsi di formazione ai docenti sulla piattaforma dedicata.	2
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Il GLI è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha il compito di redigere il Piano per	7



	l'inclusione ed elaborare strategie e interventi volti a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del P.I. nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	
GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)	Il Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, i genitori dell'alunno certificato ai sensi della L. 104/92, le figure professionali specifiche che interagiscono con l'alunno con disabilità, l'unità di valutazione multidisciplinare della ASL. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il GLO formula proposte per adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione utilizzando il nuovo modello nazionale di PEI.	45
GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico)	Ha il compito di interfacciarsi con le attività dell'Osservatorio d'Area di Vittoria, con la finalità di prevenire il fenomeno della Dispersione scolastica e mantenere i rapporti con la componente OPT (Operatore Psicopedagogico Territoriale).	3
Referenti INVALSI	Le docenti referenti Invalsi hanno il compito di curare le relazioni con l'INVALSI ed aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coordinare la somministrazione delle prove INVALSI nelle classi coinvolte; fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e inserimento risposte sull'area riservata Invalsi; analizzare i dati restituiti dall'INVALSI in collaborazione con il Nucleo di Valutazione al fine di verificare l'efficacia dei percorsi didattici attivati, favorire	2



un'autoanalisi di sistema, informare e accompagnare il processo di miglioramento; collaborare con i team docenti per la lettura e analisi dei Quadri di riferimento; comunicare e informare il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia e della Regione.

Referente alla salute

Ha il compito di promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione, sollecitando nei giovani, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psico-fisico, a prevenire episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale.

1

Coordinatore attività relative all' indirizzo musicale

Collabora con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell'indirizzo musicale; valuta le proposte per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole; organizza lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici; promuove la partecipazione a concorsi e rassegne musicali promosse nel territorio o in ambito regionale e nazionale.

1

Referente viaggi e visite d'istruzione

Svolge i seguenti compiti: predisposizione del piano di viaggi e visite guidate per l'anno scolastico; consegna in segreteria del piano al fine di consentire la predisposizione del Bando per la ditta di trasporto; consegna delle autorizzazioni per le visite guidate e viaggi

4



	d'istruzione almeno 15 giorni prima; ritiro in segreteria, 5 giorni prima ogni visita guidata e viaggio di istruzione, delle nomine degli accompagnatori e degli elenchi degli alunni con timbro e firma del Dirigente Scolastico; cura dei contatti con gli enti e l'agenzia preposta al trasporto alunni.	
Referente giochi matematici	Coordinamento delle attività da svolgere per potenziare e sviluppare le eccellenze, al fine di conseguire risultati positivi nelle prove INVALSI. Organizzazione e gestione dei giochi matematici proposti. Motivazione alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche.	3
Referente "Scuola dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"	Promozione e coordinamento delle attività e delle iniziative sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Coordinamento del progetto in collaborazione con l'Unicef. Realizzazione del protocollo attuativo.	2
Commissione Erasmus	La commissione Erasmus ha il compito di pianificare i percorsi da intraprendere nell'ambito del Programma. In particolare si occupa di: partecipare a eventi, seminari e momenti di crescita professionale on line e in presenza, sensibilizzando e coinvolgendo i docenti dell'istituto; coordinare tutte le attività della scuola relative al Programma europeo 2021-2027 (e-twinning ed Erasmus+); progettare e organizzare eventi di mobilità all'estero e coordinare le fasi di accoglienza locali; condividere i materiali prodotti e permettere la crescita professionale di tutto il personale; svolgere attività di divulgazione e disseminazione all'interno e all'esterno del nostro Istituto. Della commissione fa parte il	5



	docente referente il quale opera, congiuntamente con il Dirigente Scolastico, sulla piattaforma informatica predisposta dall'agenzia nazionale Indire.	
Referente alla comunicazione	Questa figura, di nuova istituzione nell'anno scolastico 2023-2024 ha il compito di curare la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la redazione di articoli, da inserire nel sito e nei gruppi social (facebook e twitter) dell'Istituto.	1
Referente per la sicurezza	All'interno dell'Istituto sono presenti le "figure sensibili" previste dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/08): pronto soccorso, emergenza antincendio, prevenzione e protezione. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un tecnico esterno all'Amministrazione Scolastica.	65
Coordinatore di classe	I coordinatori di classe, nominati per la scuola Primaria e Secondaria di I grado, hanno i seguenti compiti: predisporre la documentazione propedeutica alla programmazione iniziale e alla verifica finale; coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio; rilevare e trascrivere il giudizio di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale attraverso il sistema ARGO (registro on-line).	33
Referente gruppo H	Curare i rapporti diretti con le famiglie. Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico. Collaborare con il dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno	2



nonché l'assegnazione dei docenti di sostegno. Organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia. Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari. Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità. Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica. Segnalare tempestivamente le emergenze. Coordinare le attività dei docenti di sostegno raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate.

Docente addetto alla
redazione dell'orario

I docenti nominati si occupano dell'elaborazione e della stesura dell'orario scolastico per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria. 6

Commissione Continuità

-Favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola. - Organizzare attività comuni tra gli alunni delle classi/sezioni dei tre ordini di scuola. - Organizzare Open Day per le iscrizioni alle classi prime di ogni ordine di scuola. -Predisporre schede di passaggio tra i diversi ordini di scuola. -Collaborare con i docenti della funzione strumentale Area 3. 4

Commissione
Intercultura

-Curare l'attuazione del protocollo di accoglienza alunni stranieri. -Definire il livello linguistico iniziale dell'alunno straniero mediante la somministrazione di prove d'ingresso predisposte. -Proporre al Dirigente scolastico l'assegnazione degli alunni stranieri alla classe e/o alla sezione. -Fornire le informazioni raccolte 3



	al coordinatore della classe in cui l'alunno straniero è inserito. -Curare i rapporti con i genitori degli alunni stranieri al momento dell'iscrizione.	
Amministratore Google Workspace e co-amministratori	-Osservare e rispettare tutte le norme che regolano la materia del trattamento dei dati personali. -Assicurare la custodia delle credenziali amministrative per la gestione dei sistemi di autenticazione e di autorizzazione in uso e di successiva attivazione. -Prestare assistenza nell'attivazione e configurazione di servizi vari legati alla piattaforma.	3
Comitato di Valutazione	Il Comitato per la Valutazione dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto. Ha il compito di: - individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento; -esprimere il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti e con passaggio di ruolo (legge 107/2015 comma 129 punto 4). Il Comitato è integrato, inoltre, dal/i docente/i tutor.	3
Tecnici d'aula	I tecnici d'aula per l'espletamento delle procedure concorsuali previste per il reclutamento del personale scolastico hanno i seguenti compiti: -Gestione piattaforma concorsuale; -Collaudo postazioni informatiche.	2
Team antibullismo	È un organismo interno composto dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, dalle Referenti per il bullismo e dall'Animatore Digitale. Il Team	6



Antibullismo avrà le funzioni di: □ coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; □ intervenire, (come gruppo ristretto, composto da dirigente, referente per il bullismo- cyberbullismo, professionalità interne e figure specializzate del territorio), nelle situazioni acute di bullismo; □ raccogliere le segnalazioni sulla base dei modelli predisposti; □ coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe. □ partecipare alle attività di formazione sulle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e sulle azioni per prevenire e intervenire efficacemente su tali fenomeni; □ collaborare alla redazione del documento di e-Policy dell'Istituto; □ promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; □ promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" una riflessione in tutte le classi; □ partecipare ad eventi/concorsi locali e nazionali; □ coinvolgere enti esterni, forze dell'ordine, quali Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, in attività formative rivolte agli alunni/studenti e all'intera comunità; □ creare sul sito istituzionale un'apposita sezione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Le cinque unità sono impegnate in attività di insegnamento disciplinare, recupero/potenziamento, alfabetizzazione italiano L2, attività alternativa IRC e copertura delle supplenze brevi.
Impiegato in attività di:

5

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

L'insegnante contribuisce all'inclusione e integrazione degli studenti stranieri, collaborando con i docenti delle materie curriculari, per un'integrazione efficace nel contesto scolastico. Inoltre definisce la programmazione didattica, i percorsi di apprendimento e i criteri di valutazione specifici per gli studenti non madrelingua italiana.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore Amministrativo si occupa dell'AREA FINANZA: A) SETTORE "ANALISI FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA": Programma Annuale; Consuntivo; Programmazione finanziaria progetti didattici; Fabbisogni; Preparazione G.E. e Consiglio di Istituto; Progettazione Corsi di formazione e aggiornamento; Contratti (di diritto privato) con esterni. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). B) SETTORE "RAGIONERIA ED ECONOMATO": Compensi (preparazione e liquidazione); Ritenute e contributi (770; IRAP; CUD; Cong. Fiscale - Previdenziale; Inps; Inpdap; F.C.; TFR) Ordini contabili; Acquisti; Registri contabili informatizzati (G. di Cassa, Partitari E. ed U.); gestione file xml L. 190/2012 gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT.

Ufficio protocollo

AREA FRONT - OFFICE E SERVIZI AMM.VI GENERALI: SETTORE ASSISTENZA UTENZA; SETTORE ARCHIVIO CORRENTE; SETTORE ARCHIVIO STORICO; SETTORE CORRISPONDENZA. AREA PERSONALE: Settore docenti e ATA (competenza condivisa con ufficio personale): FP; Assenze (richieste, provvedimenti, registrazione, visite fiscali); Gestione Supplenze brevi



(individuazione, contratti, FP). 3. SETTORE "PATRIMONIO": Beni mobili (registrazione inventario); Materiale bibliografico (registrazione inventario); Facile consumo (registro di carico e scarico); Attrezzature (manutenzione, ricezione, registrazione inventario).

Ufficio acquisti

SETTORE "PATRIMONIO": Beni mobili (registrazione inventario); Materiale bibliografico (registrazione inventario); Facile consumo (registro di carico e scarico); Attrezzature (manutenzione, ricezione, registrazione inventario); SETTORE "RAGIONERIA ED ECONOMATO: esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi - richieste CIG/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura.

Ufficio per la didattica

1. AREA ALUNNI: iscrizioni alunni; Informazione utenza interna ed esterna; Gestione registro matricolare; gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione statistiche; Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo; Certificazioni varie e tenuta registri; esoneri educazione fisica; Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale ;Gestione pratiche studenti diversamente abili; Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; verifica contributi volontari famiglie; Esami di stato; elezioni scolastiche organi collegiali; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell'ANAC);Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti; gestione DB alunni e tutori del sito web e registro



elettronico; Carta dello studente; gestione borse di studio e sussidi agli studenti; gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori; compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.); Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero; Verifica situazione vaccinale studenti. Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili"; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

2. AREA FRONT – OFFICE:
SETTORE ASSISTENZA UTENZA - SETTORE UNITA' INFORMATICA (Intranet e Posta Elettronica; Aggiornamenti Software; Rapporti con le aziende che forniscono assistenza tecnica).

Ufficio per il personale A.T.D.

1.AREA PERSONALE: Settore docenti e ATA - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto); Tenuta fascicoli personali analogici e digitali; Richiesta e trasmissione documenti; Predisposizione contratti di lavoro; gestione circolari interne riguardanti il personale; Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni; Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA; Certificati di servizio; Tenuta del registro certificati di servizio; Convocazioni attribuzione supplenze; COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: Ricongiunzione L. 29; Quiescenza; Dichiarazione dei servizi; gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni; Pratiche cause di servizio; Anagrafe personale; Preparazione documenti periodo di prova; Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; gestione supplenze; comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al



centro per l'impiego; Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi; autorizzazione libere professioni e attività occasionali; anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica; Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze; Corsi di aggiornamento e di riconversione; Attestati corsi di aggiornamento; collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08; Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo; Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali; Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili" Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente. 2. SETTORE "RAGIONERIA ED ECONOMATO": Compensi (preparazione e liquidazione); 3. AREA FRONT – OFFICE: SETTORE ASSISTENZA UTENZA.

Ufficio affari generali

1. AREA PERSONALE: Settore docenti e ATA (competenza condivisa con ufficio personale): FP; Gestione Supplenze brevi (individuazione, contratti, FP); Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni; Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA; Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. 2. AREA FINANZA: Settore "Patrimonio": Adempimenti amm.vi inerenti alla manutenzione degli edifici; Adempimenti amministrativi inerenti alla sicurezza sul luogo di lavoro. 3. AREA FRONT – OFFICE E SERVIZI AMM.VI



GENERALI" SETTORE ASSISTENZA UTENZA; SETTORE ARCHIVIO CORRENTE; SETTORE ARCHIVIO STORICO; SETTORE CORRISPONDENZA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/documento/modulistica-personale-didattica/>

Monitoraggio assenze con messaggistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Provinciale per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole di ogni ordine e grado del territorio della provincia di Ragusa, insieme con il Centro Territoriale di Supporto di Ragusa e gli Osservatori sul fenomeno della dispersione scolastica.

L'accordo ha per oggetto:

- condivisione di scelte di indirizzo e coordinamento delle attività delle scuole aderenti;



- realizzazione di iniziative di ricerca e sperimentazione didattica;
- supporto nell'elaborazione dei documenti scolastici per l'inclusione;
- erogazione di servizi di informazione, documentazione, counseling per docenti, studenti e famiglie;
- promozione e condivisione di strumenti di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività delle scuole;
- prevenzione e individuazione precoce delle situazioni a rischio di dispersione scolastica;
- diffusione delle buone pratiche.

Denominazione della rete: Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio d'Area del distretto di Vittoria persegue la prioritaria finalità di prevenire il fenomeno della Dispersione scolastica, mediante la collaborazione tra il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico, costituito all'interno della scuola, e l'Operatore Psicopedagogico Territoriale.

Compiti della rete:

prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica;

diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;

effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel proprio contesto territoriale;

promuovere la costruzione di reti interscolastiche e inter-istituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;

sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento;

favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa;

promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.



Denominazione della rete: Convenzioni per attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto, già da diversi anni, stipula convenzioni con le Università della Regione Sicilia e con alcune Università telematiche per svolgere attività di tirocinio per il TFA Sostegno ai sensi del D.M. n. 249/2010 e per il Tirocinio Ordinario ai sensi del DPCM 4 agosto 2023. Pertanto, vengono individuati docenti dei tre ordini di scuola che, sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa, rivestiranno il ruolo di tutor dei tirocinanti.

Denominazione della rete: Rete Regionale di Scuole SALUS – Scuole SHE Sicilia



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto @Lab_School. Azioni a contrasto e prevenzione delle dipendenze

Gli obiettivi principali degli interventi sono quelli di fornire ai destinatari opportunità per acquisire informazioni corrette, per attivare confronti su tematiche di interesse comune, ma soprattutto per potenziare le proprie capacità critiche sui temi correlati ai consumi di sostanze, alcol o droghe e sulla osservazione di comportamenti potenzialmente rischiosi per la salute, l'isolamento, la dipendenza dalla rete, dai videogiochi, dal cibo.

Finalità

Costruire e valorizzare Patti tra scuola e territorio coinvolgendo altri stakeholder per valorizzare il curriculum di Educazione Civica e Orientamento.

Promuovere azioni co-progettate e co-attuate e metodologie di didattica partecipata che



contribuiscano a realizzare momenti di riflessione sulle pratiche comuni tra le comunità scolastiche.

Creare azioni finalizzate al contrasto e prevenzione alle dipendenze e dell'inclusione sociale.

Promuovere l'integrazione di tutti i soggetti interessati, particolarmente quelli in situazione di disagio socio-ambientale.

Denominazione della rete: Convenzione Scuola Polo Invalsi - Sicilia (Ragusa - Caltanissetta - Enna)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto scolastico gestisce le operazioni di conferimento e remunerazione degli incarichi di osservatore esterno delle rilevazioni nazionali nell'ambito del sistema nazionale di valutazione, nelle classi delle scuole primarie (II e V), secondarie di primo grado (III) e secondarie di secondo grado (II e ultimo anno) della regione Sicilia e nelle province di Ragusa, Enna e Caltanissetta.



Denominazione della rete: Protocollo di collaborazione con il Centro Aggregativo per Minori

Azioni realizzate/da realizzare	• Valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte nel centro culturale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede un'azione specifica per la valutazione dell'impatto sociale del centro aggregativo, volta a misurare i cambiamenti generati nel territorio e nei minori coinvolti.

La scuola partecipa a tale azione di ricerca, mettendo a disposizione alcune classi che fungeranno da gruppo di controllo, per confrontare i risultati tra i minori che frequentano il centro aggregativo e i minori che non vi partecipano.

Il centro aggregativo organizzerà nel tempo iniziative aperte alla comunità scolastica, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e del personale educativo della scuola.



Denominazione della rete: Rete dei Cammini

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di cittadinanza attiva |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti del terzo settore |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La Rete dei Cammini è un ente del Terzo Settore in Italia dedicato alla valorizzazione dei cammini e delle vie s

La Rete è stata fondata il 31 ottobre 2009 e rappresenta un'associazione di enti non profit che si uniscono per tutelare e valorizzare i cammini storici in Italia. La sua missione include:

Promozione dei Cammini: La Rete si impegna a promuovere i cammini come strumenti di crescita personale

Tutela del Patrimonio: Si dedica alla salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale legato ai cammini, ga

Collaborazione: La Rete favorisce la collaborazione tra associazioni e enti locali, creando una rete di supporto



La Rete dei Cammini organizza eventi, attività di sensibilizzazione e progetti di valorizzazione dei cammini. Tra

[Creazione di Percorsi: Sviluppo e manutenzione di percorsi che attraversano borghi storici, aree naturali e luoghi](#)

[Informazione e Formazione: Fornisce risorse e informazioni per i camminatori, inclusi dettagli sui percorsi, mappe](#)

[Sostenibilità: Promuove pratiche di turismo sostenibile, incoraggiando i visitatori a esplorare l'Italia a passo lento](#)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZA NELLA LINGUA STRANIERA**

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale, sia in base a percorsi formativi offerti dal MIM, sia con l'attivazione di visite, scambi o gemellaggi, anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus+.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

La scuola da anni investe nella cura degli ambienti di apprendimento (spazi di arredi modulari e attrezzature tecnologiche) e nella formazione del personale per un efficace utilizzo degli stessi attraverso metodologie innovative. Al fine di arricchire le competenze già acquisite e di ampliare il numero di docenti competenti, in coerenza con i quadri di riferimento europei Dig. Comp. 2.2 e Dig.Comp.Edu. si prevede l'attivazione di ulteriori percorsi formativi: -applicazione di metodologie didattiche innovative (coding, robotica e flipped); -conoscenza degli aspetti tecnici per l'utilizzo delle nuove attrezzature HW e SW, utili alla didattica immersiva e laboratoriale; -utilizzo del laboratorio di media education; . I moduli potranno essere erogati attingendo a: - risorse interne, sia con la creazione di Webinar per attivare processi di autoformazione, sia con attività in presenza; -risorse esterne, grazie a possibili finanziamenti nazionali o europei.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Scopo del percorso formativo è di fornire ai docenti gli strumenti necessari per poter svolgere i



seguenti compiti: • Analisi approfondita dei tre nuclei concettuali, contenuti nell'Allegato A "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" al D.M 35/2020, in relazione alla loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline; • Progettazione del curriculum di Educazione Civica in coerenza con il PTOF e in raccordo con il Profilo di competenze al termine del I ciclo, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici; • Predisposizione di Unità di apprendimento con particolare riferimento ai criteri, tipologia di prove e strumenti valutativi (rubriche, griglie di valutazione); • Coordinamento attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche attive.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dal Decreto del Ministro dell'Istruzione 16 agosto 2022 n.226

Tematica dell'attività di formazione	Laboratori tematici a cura della scuola polo
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA

Il tema dell'orientamento è oggi al centro dell'agenda delle scuole, come le recenti Linee guida ministeriali confermano. Preparare al futuro i propri allievi è l'obiettivo formativo primario della scuola: da qui l'importanza di rispondere in modo intenzionale e sistematico al proprio compito orientativo, esplorandone le diverse dimensioni che lo caratterizzano (psico-sociale, socio-economica, formativa, valutativa).

Tematica dell'attività di formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRATICHE INCLUSIVE E



NUOVO PEI

Il percorso formativo è finalizzato a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e a fornire strumenti utili per strutturare il PEI nella sua nuova veste digitale sulla piattaforma SIDI.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: MATABÌ

Matabì è un progetto che favorisce l'acquisizione delle abilità visuo-spaziali attraverso l'uso dei mattoncini per le costruzioni. L'insegnante che partecipa al progetto riceverà una formazione e i materiali didattici appositamente progettati. Il percorso prevede dei workshop e cinque moduli di formazione da due ore per parlare di: • Come affrontare e prevenire il divario di genere in matematica • Il ruolo delle abilità spaziali e come migliorarle • Imparare giocando con il kit Matabì • Attività didattiche con Matabì • Come progettare una nuova attività.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Fondazione Agnelli - Politecnico di Torino

Titolo attività di formazione: IL SISTEMA INTEGRATO 0-6

Il percorso formativo, rivolto ai docenti di scuola dell'infanzia, intende fornire strumenti per gestire la complessità delle sezioni, progettare un curriculum adeguato alla fascia d'età e utilizzare metodologie per l'apprendimento attivo.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Docenti scuola infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'attività formativa, a partire dalle nuove indicazioni, intende fornire ai docenti strumenti per rendere la valutazione più chiara e trasparente e per migliorare la comunicazione con le famiglie. Si



opererà particolarmente sulla valutazione in itinere e sulla scelta condivisa di griglie, tabelle e rubriche valutative.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Docenti scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO INCENTIVATA "LE FIGURE DI SISTEMA"

Il percorso, interamente online, è erogato attraverso la piattaforma "Scuola Futura" del PNRR. Le attività formative sono destinate ai docenti di ruolo che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. La formazione su base volontaria è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Le figura di sistema
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• on line
Formazione di Scuola/Rete	MIM



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: IA: CONOSCERE PER SCEGLIERE IL DOMANI

Il progetto nasce dalla ferma convinzione che l'IA debba essere accolta nel contesto didattico come un potente alleato strategico per l'innovazione metodologica e l'innalzamento della qualità dell'apprendimento. L'obiettivo primario è promuovere l'IA come leva per la "Smart Education" e non come mero strumento di automazione. Tale progetto mira a promuovere l'inclusione scolastica e sociale attraverso attività didattiche innovative e coinvolgenti, basate sulla valorizzazione delle diversità. L'obiettivo finale è quello di dotare la comunità scolastica di strumenti per convertire l'IA in una grande opportunità, promuovendo una scuola inclusiva e pienamente orientata alla Cittadinanza Digitale 4.0.

Tematica dell'attività di formazione	L'intelligenza artificiale
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR Sicilia

Approfondimento



Ogni insegnante possiede un patrimonio culturale specifico, una formazione pedagogica e le competenze necessarie per misurarsi efficacemente con le dimensioni sociali e culturali dell'istruzione. Ciò, tuttavia, potrebbe non essere più sufficiente. Occorre perciò avviare e sostenere con apposite attività formative processi di crescita dei livelli ed ambiti di competenza coerenti con un profilo dinamico ed evolutivo della funzione docente. Più in generale la formazione deve offrire le competenze che servono per svolgere con sicurezza e qualità professionale funzioni, sia didattiche che organizzative, di grande importanza per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, l'arricchimento dell'offerta formativa, l'efficienza di tutta una serie di servizi decisivi per la scuola, per gli studenti, le famiglie e per tutta la comunità di riferimento.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER AA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

ICOTEA (ente accreditato)

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ICOTEA (ente accreditato)

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER CS

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

ICOTEA (ente accreditato)

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ICOTEA (ente accreditato)

Titolo attività di formazione: PRIVACY E PROTEZIONE DATI

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

DITTA SFERA



Titolo attività di formazione: **PRIVACY E TRANSIZIONE DIGITALE**

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	DITTA SFERA
---------------------------	-------------

Titolo attività di formazione: **GESTIONALE DOCUMENTALE**

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	DITTA SFERA
---------------------------	-------------



Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIM è uno strumento ed una risorsa necessaria, sia in ambito didattico sia in quello amministrativo, utile a migliorare la performance del personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza della Pubblica Amministrazione. La conoscenza, l'istruzione e le attitudini tecniche infatti favoriscono nell'individuo la capacità di raggiungere gli obiettivi sempre più complessi richiesti dal processo di innovazione e digitalizzazione in atto nella Pubblica Amministrazione.